



LIFE Project Number  
<**LIFE09 NAT/IT/000093**>

**Mid-term Report**  
Covering the project activities from **01/09/2010** to **31/03/2012**

Reporting Date  
<**31/03/2012**>

LIFE+ PROJECT NAME or Acronym  
<**ECORICE**>

Data Project

<b>Project location</b>	ITALY
<b>Project start date:</b>	<01/09/2010>
<b>Project end date:</b>	<01/09/2013> <b>Extension date:</b> <dd/mm/yyyy >
<b>Total budget</b>	€1.440.900,00
<b>EC contribution:</b>	€720.450,00
<b>(%) of eligible costs</b>	50

Data Beneficiary

<b>Name Beneficiary</b>	Provincia di Vercelli – Settore Tutela Ambientale
<b>Contact person</b>	</Ms> <Raffaella> <Pagano>
<b>Postal address</b>	<Via XX Settembre 45, IT, 13100, Vercelli>
<b>Telephone</b>	+39 0161 590 424
<b>Fax:</b>	+39 0161 210 492
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:pagano@provincia.vercelli.it">pagano@provincia.vercelli.it</a>
<b>Project Website</b>	<a href="http://www.ecorice.it">www.ecorice.it</a>

## **REQUIRED STRUCTURE:**

<b>1.</b>	<b>LIST OF KEY-WORDS AND ABBREVIATIONS (WHEN APPROPRIATE).....</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>EXECUTIVE SUMMARY (MAX 3 PAGES).....</b>	<b>2</b>
2.1.	GENERAL PROGRESS. ....	2
2.2.	ASSESSMENT AS TO WHETHER THE PROJECT OBJECTIVES AND WORK PLAN ARE STILL VIABLE.....	3
2.3.	PROBLEMI RISCONTRATI.....	3
<b>3.</b>	<b>ADMINISTRATIVE PART.....</b>	<b>4</b>
<b>4.</b>	<b>TECHNICAL PART.....</b>	<b>6</b>
4.1.	AZIONI DI PROGETTO (COSA È STATO FATTO E COSA SI FARÀ).....	6
4.2.	IMPATTO: .....	40
<b>5.</b>	<b>FINANCIAL PART .....</b>	<b>42</b>
5.1.	FINANCIAL REVIEW BY ACTIONS .....	42
5.2.	AUDITOR DATA .....	46

### **1. List of key-words and abbreviations (when appropriate).**

### **2. Executive summary (max 3 pages).**

#### **2.1. General progress.**

All'avvio il Progetto ha fatto registrare alcuni ritardi dovuti principalmente alla necessità di assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie indicate, in un contesto di riduzione drastica delle risorse assegnate agli enti pubblici in conseguenza della crisi economica internazionale. Di fatto, il beneficiario incaricato del coordinamento ha posto la disponibilità delle risorse da parte di ciascun beneficiario associato come condizione per la stipula della convenzione di partenariato e, di riflesso, per l'avvio di qualsiasi azione di Progetto. Dopo numerose riunioni, la convenzione di Partenariato è stata approvata il 3 febbraio 2011 e firmata il 14 marzo 2011. Lo staff di progetto, con l'organigramma, il Piano di Gestione e il protocollo di monitoraggio sono stati approvati nel giugno 2011.

Mentre sul fronte amministrativo si stava procedendo con il reperimento delle risorse, sul fronte tecnico qualcosa venne fatto con il ricorso al personale interno assegnato al progetto. Si avviarono le azioni preparatorie e i numerosi sopralluoghi sui siti di intervento per verificare la fattibilità di quasi tutte le azioni concrete, senza rilevare grandi criticità tecniche, rispetto agli obiettivi delle singole azioni. Una volta approvati i documenti formali che permettevano il ricorso a contratti di fornitura esterna, la maggior parte delle azioni vennero avviate e il Progetto proseguì senza far rilevare particolari criticità nel complesso. In particolare, si avviarono anche le procedure connesse all'estensione/creazione di aree SIC/ZPS che ricomprendo i siti di intervento delle azioni C.1.1 e C.2.3.

Sono stati conferiti gli incarichi esterni ed i contratti di collaborazione per la realizzazione di alcune azioni (E.3, A.2.3, D.7.1, E.1, D.7.2, D.7.4, A.4, D.5). Le azioni preparatorie sono state dunque concluse ad agosto del 2011, salvo che per alcune di esse è stata necessaria una revisione che ne ha determinato la chiusura gennaio 2012, dopo la visita del monitor Timesis. Alcune azioni hanno visto dei cambiamenti rispetto alla formulazione tecnica e/o alla localizzazione della proposta originaria, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi (A.2.3, C.2.3).

Per la realizzazione del sito web (Azione D.5), dopo il primo ritardo, si è proceduto speditamente e il sito è online da giugno 2011.

Sulla base delle risultanze degli studi di fattibilità, si sono avviate le progettazioni definitive ed esecutive degli interventi concreti, nonché il loro avvio ove possibile: in generale, trattandosi di interventi in siti sensibili a causa della presenza di specie tutelate, il calendario dei lavori di cantiere deve rispettare dei periodi di fermo. Tuttavia, non si rilevano ritardi che possano mettere in discussione il raggiungimento degli obiettivi generali del progetto.

Sul fronte delle azioni di sensibilizzazione, sono stati organizzati due eventi in forma di workshop che hanno fatto rilevare una discreta affluenza (anche sopra le aspettative per il workshop di presentazione del Progetto a cui hanno partecipato più di 100 persone). Le attività di networking internazionale sono state avviate dapprima con l'azione A.4 di costituzione di un inventario di stakeholders che poi (Azione E.5) sono stati contattati ed invitati a far parte della rete. L'incontro del 23 febbraio 2012 ha visto la partecipazione di delegati stranieri da Spagna Portogallo e Bulgaria, con i quali si sono poste le basi per una rappresentazione comune del rapporto tra risicoltura e aree Natura 2000 e, se possibile, la elaborazione di un Programma di azione comune.

A gennaio del 2012 è intervenuta una modificazione sostanziale nella composizione del partenariato, in seguito all'entrata in vigore del Testo Unico regionale sulle Aree Protette e la conservazione della Biodiversità, l.r. n.19 del 29 giugno 2009 (Allegato n.1). Questo cambiamento amministrativo ha comportato, di nuovo, dei rallentamenti per alcune azioni che non erano state avviate dal Beneficiario associato (Parco del Bosco della Partecipanza) che è stato accorpato nel nuovo ente. Un certo periodo di tempo è passato prima che gli organi del nuovo Ente si insediassero ed assumessero tutti gli atti necessari al proprio funzionamento (individuazione e nomina del Presidente, formazione del Consiglio, approvazione dei bilanci, ecc.), nonché una ricognizione tecnico-finanziaria delle azioni "ereditate". Queste ultime sono ora in fase di affidamento lavori, mentre il resto delle azioni concrete sono state avviate e la maggior parte dei lavori principali sono stati conclusi (Azioni C.1.1, C.1.2, C.1.3, C.1.4, C.2.3).

**Per una maggiore comprensione di quanto relazionato si specifica che la parte finanziaria è aggiornata al 31 marzo 2012, ma con il report si coglie l'occasione per aggiornare sullo stato attuale di progetto.**

## **2.2. Assessment as to whether the project objectives and work plan are still viable.**

Gli obiettivi generali del Progetto sono tuttora raggiungibili. Anzi, in alcuni casi essi potranno essere incrementati localmente, con impegni di risorse marginali di importo proporzionalmente minore rispetto all'incremento degli obiettivi di conservazione.

## **2.3. Problemi riscontrati.**

- L'avvio del progetto è stato segnato da difficoltà nell'assicurare il finanziamento completo delle azioni da parte di alcuni beneficiari associati. Ciò ha richiesto un certo impegno nel coordinare tutti i beneficiari per ottenere garanzia circa la copertura di tutte le spese. Data la difficile situazione macroeconomica che si affacciava, non è stato semplice né breve ottenere tale risultato.

Un altro aspetto che si è dovuto affrontare è stato quello del reperimento delle risorse umane opportune per poter condurre tutte le azioni di progetto a buon fine. Rispetto al tempo in cui era stata presentata la proposta di candidatura, il Beneficiario coordinatore ha subito una ristrutturazione del personale, per cui le competenze all'epoca individuate non erano più disponibili internamente. Si è

dunque provveduto a reclutare alcune professionalità che collaborassero “on the premises” alla realizzazione delle attività tecnico amministrative gestite dal beneficiario coordinatore.

In seguito, non si sono rilevati problemi particolari. L'unico ritardo, che comunque può essere considerato fisiologico e che non ha compromesso la realizzazione delle azioni riguarda il passaggio di consegne conseguente all'accorpamento del Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino con il Parco Fluviale del Po e dell'Orba, costituendo il nuovo ente di gestione denominato Ente di gestione delle aree protette del po vercellese-alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino. Poichè il nuovo Ente di gestione accorpante è formalmente un ente creato ex novo, esso ha dovuto adottare tutta una serie di atti propedeutici al proprio funzionamento e in particolare tutti quegli atti, secondo le relative procedure, di insediamento degli organi di governo, di ricognizione del patrimonio e del bilancio accorpato e di assunzione degli impegni derivanti dal trasferimento delle competenze dei due enti accorpati. Ciò ha richiesto un certo periodo di tempo e, dunque, la sospensione delle attività di realizzazione delle azioni del soppresso Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino che non erano state avviate per tempo, prima dell'accorpamento. Ad oggi, comunque, sono state avviate tutte le procedure per garantire la realizzazione degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi.

Non si rilevano criticità tali da far presupporre uno slittamento dei termini di conclusione del Progetto.

### **3. Administrative part**

- Il manager di progetto è responsabile del coordinamento tecnico e del buon funzionamento di tutte le azioni di progetto. Per assicurare quest'ultimo sono state indette riunioni trimestrali per verificare l'avanzamento tecnico del progetto e per discutere eventuali criticità rilevate (le date degli incontri sono state: 29/9/2010, 5/11/2010, 12 e 15/11/2010\*, 24/6/2011, 7/9/2011, 5 e 6/12/2011\*, 23/1/2012, 21/5/2012; \* Verifica del monitor esterno Timesis). Alcune direttive, tipo la posa in opera di cartelli di avviso presso i cantieri, sono state emanate dal Project manager. Questi ha anche assicurato l'organizzazione dei sopralluoghi con il verificatore di Timesis, fornendo tutte le informazioni richieste.
- Il project accountant è responsabile della rendicontazione del progetto e coordina tutti i responsabili finanziari nella raccolta ed organizzazione dei dati contabili e amministrativi da sottoporre ad audit esterno e da restituire alla Commissione Europea. Ha predisposto i formulari per la rendicontazione da parte dei partner. Richiede la trasmissione dei dati a scadenze regolari (in genere ogni tre mesi), esegue un primo controllo di coerenza con le prescrizioni delle Disposizioni Comuni. Nel caso ci fossero irregolarità o lacune, provvede a sollecitare le azioni correttive.
- Il coordinatore di progetto assicura il coinvolgimento di tutti gli Enti partner, presiede le riunioni formali e affida gli incarichi per conto del Beneficiario coordinatore. Sotto la sua supervisione sono stati redatti la convenzione di partenariato, il piano di gestione ed il protocollo di monitoraggio, con il supporto di personale esperto all'uopo reclutato. E' stato inoltre definito l'organigramma da parte del Project manager.
- I referenti amministrativi dei partner associati hanno garantito la collaborazione dei propri enti alla buona riuscita del Progetto, gestendo i contratti relativi all'esecuzione del progetto, assegnando il personale interno e monitorando il

lavoro di questo tramite la controfirma dei timesheets. Presenziano personalmente o per delega alle riunioni di coordinamento e concorrono alla soluzione di eventuali criticità.

- I referenti tecnici, sono responsabili del contenuto tecnico delle azioni e della loro idoneità a produrre gli effetti conservazionistici individuati nella proposta progettuale. Essi sono responsabili dei contenuti tecnici dei documenti di progettazione e della esecuzione dei lavori e delle attività previste. Tutti partecipano alle riunioni di coordinamento, effettuano i sopralluoghi necessari, verificano i risultati tecnici del progetto e individuano le azioni correttive eventuali, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di Progetto. Essi partecipano alle verifiche tecniche di Timesis e forniscono direttamente le delucidazioni richieste.
- I referenti contabili si coordinano con il project accountant e mettono a sua disposizione i dati richiesti nelle forme e nei termini stabiliti.
- Il primo gennaio 2012 è entrata in vigore la legge regionale n.19/2009 e s.m.i. “Testo unico regionale sulle aree protette e la tutela della biodiversità”, ai sensi della quale è stata prevista una ristrutturazione degli enti di gestione delle aree protette regionali. Ciò ha riguardato tre partner del Progetto, determinando l'accorpamento del Parco fluviale del Po e dell'Orba con il Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino; il Parco fluviale del Po torinese è stato accorpato con un altro soggetto non interessato dal Progetto ECORICE. In conseguenza di ciò, i responsabili del Parco Fluviale del Po e dell'Orba hanno assunto la titolarità della realizzazione delle azioni C.2.1, C.2.4 e C.3.2. Inoltre, la Partecipanza dei Boschi di Trino (beneficiario 5) ha dovuto rivedere il proprio organigramma a seguito del trasferimento di parte del personale.
- L'organigramma non è cambiato e lo staff di progetto è riportato in Allegato n.2
- Finora è stato prodotto il Rapporto Iniziale (spedito in data.15/06/2011).

Indicate if any extension of the project duration is needed or envisioned (also to be included in the executive summary). Please note that a separate request for prolongation or modification with an extensive justification is required.

- Al momento non si prevedono proroghe ai termini individuate nella proposta progettuale approvata.

Con riferimento alle **azioni C.1.1 e C.2.3**, il progetto prevede l'impegno ad assicurare che le aree di intervento siano ricomprese entro la fine del progetto all'interno di aree Natura 2000. Più precisamente, per quanto riguarda l'azione C.1.1, si sono avviate le procedure per la creazione di un nuovo SIC, mentre per l'azione C.2.3 si tratta di estendere una porzione della già esistente ZPS Risaie vercellesi IT1120021. Per entrambi i siti sono state individuate la localizzazione (cartografata) e le caratteristiche naturali secondo il formulario standard; sono state inoltre adottate le deliberazioni necessarie da parte degli enti locali competenti che richiedono la istituzione di aree protette, secondo le procedure all'uopo individuate dalla Regione Piemonte.

Tutta la documentazione è ora in possesso degli uffici regionali. Con Delibera Regionale n. 14-3992 del 11.06.2012 sono state approvate le proposte di modifica e individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS). (Allegato n.3)

#### 4. Technical part

##### 4.1. Azioni di Progetto (cosa è stato fatto e cosa si farà)

A.1.1	<u><i>habitat 91F0 restoration– preparatory’s study</i></u>
<b>Actual lasting period</b>	Gen 2011-Ago 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione conclusa</b>

**Cosa è stato fatto:** Sono stati acquisiti i dati stazionali e si sono verificate le informazioni bibliografiche e quelle derivanti dagli obiettivi di pianificazione. Di lì, si è confermata la potenzialità del sito per l’habitat 91F0. Si sono dunque verificate le potenziali interferenze rispetto agli appezzamenti adiacenti (limiti di legge, rispetto delle proprietà altrui, ecc.). Sulla base delle conoscenze acquisite rispetto a interventi simili, si sono identificate le specie da introdurre e le modalità operative dell’intervento. Nel frattempo si sono verificate le disponibilità a vendere dei proprietari e sono state condotte trattative informali per la vendita. Rispetto alle specie tipo dell’habitat 91F0, così come individuate dal Manuale per interpretazione degli habitat europei, si è deciso di piantare anche specie non comprese nel manuale, ma localmente significative e rappresentative della facies locale dell’habitat in oggetto. Ciò seguendo le indicazioni di una manuale regionale per l’interpretazione degli habitat in Direttiva realizzato dalla Regione Piemonte.

**Deliverables completati allegati:** Progetto Preliminare, Allegato n.4 (IR Annex 3, integrato in IR 2° invio secondo richieste come da lettera EC ENV/E.3/IC/SP/nk ARES (2011) 879328 del 12.08.2011)

A.1.2	<u><i>habitat 9160 restoration – preparatory’s study</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-End 2010
<b>Actual lasting period</b>	Gen 2011-dec 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione conclusa</b>

**Cosa è stato fatto:** Sono stati acquisiti i dati stazionali e si sono verificate le informazioni bibliografiche e quelle derivanti dagli obiettivi di pianificazione. Di lì, si è confermata la potenzialità del sito per l’habitat 9160. Si sono dunque verificate le potenziali interferenze rispetto agli appezzamenti adiacenti (limiti di legge, rispetto delle proprietà altrui, ecc.). Nello studio si sono identificati gli interventi da avviarsi e le specie arboree e arbustive da impiegare sulla base delle conoscenze tecniche derivanti da impianti di ricostruzione di habitat simili. Nel frattempo si sono verificate le disponibilità a vendere dei proprietari e sono state condotte trattative informali per la vendita. L’azione era stata completata ad aprile 2011. Nel frattempo, però sono intervenuti dei cambiamenti nella disponibilità a vendere da parte di un proprietario, per cui si è reso necessario rimodulare le azioni B.2 e C.1.2 per il raggiungimento degli obiettivi individuati nella proposta. Di fatto, lo Studio di Fattibilità riguarda i mappali originariamente individuati nella proposta progettuale, più altri mappali che si sono resi disponibili in sostituzione di quello indicato nella versione di Aprile 2011 dello Studio di Fattibilità A.1.2. I dati sulle potenzialità per l’habitat 9160 sono confermati, così come le conclusioni sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi di conservazione individuati, che riguardano la riqualificazione di una porzione di terreno ad habitat 9160, tramite il piantamento di specie tipiche su porzioni più o meno ampie, in maniera da ricreare una striscia boscata in una localizzazione strategica all’interno del SIC.

**Problemi riscontrati:** Il venditore non è potuto rientrare nella disponibilità dei terreni, ed il terreno individuato nello Studio di Fattibilità di Aprile 2011 non è più disponibile.

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:** Si è tornati sui terreni individuati nella proposta originaria, e in più si sono individuati altri terreni per 0,4290 ettari che possono essere riqualificati senza costi aggiuntivi.

**Ritardi e impatti su altre azioni:** nessuno

**Deliverables completati allegati:** Progetto Preliminare, Allegato n.5 (IR Annex 4)

A.1.3	<b><i>forestal requalification of the “Bosco della Partecipanza” – preparatory’s study</i></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-End 2010
<b>Actual lasting period</b>	May 2011-Aug 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione conclusa</b>

**Cosa è stato fatto:** Si è completato lo studio preliminare che ha consentito di confermare la piena potenzialità dei siti per la realizzazione degli habitat del querceto-carpineteto (9160) e dell’alno- frassineto (91E0). Le attività prevedono 4 tipologie differenti di interventi: imboschimenti di aree agricole, rinfoltimenti e trasformazioni di impianti di arboricoltura e miglioramento di boschi degradati (vedi azione C.1.3). In progetto sono stati aggiunti tre appezzamenti (mappali n 20, 58, 59 foglio 34), non presenti in sede di proposta, per un totale di circa 2 ha (vedi B.3), che andranno ad estendere le superfici degli habitat da ricostituire, per un totale complessivo di circa 11 ha. L’azione è ora conclusa e si procede alla realizzazione del progetto esecutivo sulla base delle indicazioni contenute in quello preliminare.

**Ritardi e impatti su altre azioni:** ritardo sull’avvio dei lavori di impianto per la ricostituzione degli habitat.

**Come intendiamo recuperare:** i lavori di impianto verranno attuati sull’intera superficie nell’arco della primavera ed autunno-primavera 2012/13.

**Deliverables completati allegati:** Progetto Preliminare, Allegato n.6

A.2.1	<b><i>artificial springs’ restoration– preparatory’s study</i></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-End 2010
<b>Actual lasting period</b>	Apr 2011-Marzo 2012
<b>Progress:</b>	<b>Azione completata</b>

**Cosa è stato fatto:** Sono state condotte indagini puntuali per verificare lo stato dei luoghi e quantificare il lavoro necessario al ripristino dei fontanili e alla loro messa in sicurezza per evitare, ove necessario, la colonizzazione da parte di specie esotiche invasive o pressioni dovute alle frequentazioni da parte dei fruitori del Bosco. In questo senso sono stati valutati favorevolmente tutti gli interventi volti a valorizzare l’area sorgiva dal punto di vista conservazionistico della biodiversità,

**Problemi riscontrati:**A seguito delle osservazioni formulate in occasione della verifica ispettiva del monitor esterno (5 e 6 dicembre 2011), lo Studio di fattibilità è stato modificato escludendo gli interventi finalizzati alla fruizione. Inoltre, come accennato nella parte generale, è stato necessario un certo periodo perché gli atti e le azioni avviate dall’Ente soppresso potessero essere assunti in carico dall’Ente accorpante. Il numero degli interventi sui fontanili è, come indicato nella proposta originaria, 4.

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:**

**Ritardi e impatti su altre azioni:** Il ritardo nella conclusione dello studio ha ritardato in parte l’avvio dei lavori compresi nella azione C.2.1

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** Azione completata in ritardo di 8 mesi sul cronoprogramma originale.

**Deliverables completati allegati:** Progetto Preliminare, Allegato n.7

A.2.2	<u><i>restoration of marshy habitats into the SPA “Paludi di S.Genuario e S.Silvestro” – preparatory’s study</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-End 2010
<b>Actual lasting period</b>	Nov 2010-Jul 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione completata</b>

**Cosa è stato fatto:** Sono stati acquisiti i dati stazionali e si sono verificate le informazioni bibliografiche e quelle derivanti dagli obiettivi di pianificazione. Di lì, si sono individuate le soluzioni tecniche di massima per il raggiungimento degli obiettivi fissati. In particolare, si sono verificate le potenziali interferenze rispetto agli appezzamenti adiacenti soprattutto in termini di equilibrio idrico, in un contesto di ex vasche di allevamento ittico rinaturalizzate e in stretto regime di interconnessione idrica tra loro e con la falda affiorante. Nello studio si sono identificati gli interventi da avviarsi sulla base delle conoscenze tecniche derivanti dalla realizzazione del Progetto concluso LIFE 00 NAT/IT/007209. Si sono dunque completati gli studi preliminari per l’identificazione delle soluzioni tecniche da adottare. Il lavoro da realizzarsi consiste prevalentemente in movimenti terra, con la rilocalizzazione in sito del materiale movimentato. Secondariamente è prevista la demolizione di un piccolo edificio cadente non più utilizzato. Per quanto riguarda la sistemazione della vegetazione si attuerà quanto già sperimentato nell’ambito del progetto Life 00 NAT/IT/007209 “Conservazione e gestione del Biotopo Palude di San Genuario”: già allora si è potuto verificare che la rinaturalizzazione morfologica delle vasche artificiali avvia la ricolonizzazione della vegetazione spontanea abbondantemente diffusa nel sito, che occupa rapidamente le aree rimodellate, sia tramite la presenza di propaguli (rizomi, parti di culmo, ecc..) presenti nel terreno movimentato in loco, sia tramite disseminazione delle piante portaseme. Per tale motivo non risulta necessario provvedere alla rivegetazione artificiale degli specchi d’acqua a bassa profondità e delle sponde rimodellate, mentre alcuni piantamenti verranno effettuati nell’area più vicina al centro visita.

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** Azione conclusa a luglio 2011

**Deliverables completati allegati:** Progetto Preliminare, Allegato n.8

A.2.3	<u><i>stepping stones creation– preparatory’s study</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-End 2010
<b>Actual lasting period</b>	May 2011-Aug 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione conclusa</b>

**Cosa è stato fatto:**

Lo slittamento dell’impegno da 10 a 20 anni, richiesto ai proprietari terrieri dei siti di intervento ECORICE successivamente all’approvazione del Progetto (su richiesta della Commissione Europea di fine 2010), ha richiesto maggiori approfondimenti nell’azione A.2.3. in particolare per identificare le migliori soluzioni per raggiungere gli stessi obiettivi senza modifica del budget. Il proprietario di uno dei siti di intervento ECORICE (parte dell’azione C23-ii, Navilotto della Colombara, tot. 1.802ml) è in corso di trattativa per la vendita della proprietà e non poteva sottostare a tale modifica dell’impegno temporale. Sono stati quindi valutati dei siti di intervento alternativi, all’interno della medesima ZPS



IT1120021, su cui realizzare interventi perfettamente comparabili da un punto di vista conservazionistico con quello contenuto nel Progetto approvato. Come previsto già dalla proposta progettuale, infatti, l'intervento verterà sulla rinaturalizzazione di un canale irriguo, a sponde ed alveo non artificializzati, mediante riqualificazione della vegetazione spondale esistente tramite impianto di siepi e filari arboreo-arbustivi. Il tratto di canalizzazione alternativo selezionato comprende due risorgive che lo alimentano ed è interamente compreso nella ZPS IT1120021. In riferimento alla richiesta della E.C. ENV/E.3/IC/nk ARES(2010) 904060 del 06.12.2010, sono stati quindi sottoscritti da parte delle n.3 aziende coinvolte nel progetto gli impegni ventennali (nel Progetto approvato erano inclusi ma di durata decennale) per l'esecuzione ed il mantenimento degli interventi.

Nell'ambito dell'azione A.2.3 sono stati effettuati i sopralluoghi e le verifiche necessarie a confermare la fattibilità degli interventi previsti dal Progetto LIFE+ Ecorice nell'azione C.2.3 e ad approfondirne le modalità tecniche di realizzazione. Numerosi colloqui sono stati svolti con le proprietà e con gli imprenditori agricoli locali che avrebbero dovuto successivamente effettuare i lavori di ripristino. Tutte queste informazioni sono state descritte a livello testuale e cartografico nello studio di fattibilità completato entro le scadenze previste (Agosto 2011).

Gli interventi valutati mediante l'Azione A.2.3 e realizzati con l'azione C.2.3 possono essere così riassunti:

- 1) riqualificazione ambientale di un fontanile, superficie complessiva pari a 2170 mq + 460 ml, azione C23-i
- 2) rinaturalizzazione di canali irrigui, superficie complessiva pari a 2.411ml, azioni C23-ii "C.na Spinola-Navilotto della Colombara" e C23-ii "C.na Oschiena-F.na Mora e Moretta")
- 3) conversione di camera di risaia in zona umida permanente, superficie complessiva pari a 1,60 ha + 275ml, azione C23-iii
- 4) creazione di cenosi arboreo-arbustive, superficie complessiva pari a 1ha, azione C23-iv.

**Problemi riscontrati:** come anticipato nell'Inception Report e richiesto successivamente dalla Commissione Europea (ENV/e.3/IC/SP/nk ARES (2011) 879328 del 12.08.2011), uno dei siti di intervento indicati nella proposta progettuale non è risultato più disponibile (un tratto di 1.802 ml della canalizzazione irrigua denominata "Navilotto della Colombara", sita in Comune di Livorno Ferraris e il cui modulo A4 in progetto era stato firmato dal conduttore Sig. Giuseppe Roggero).

**Come abbiamo pensato di risolverli:** in risposta alle problematiche e alle richieste della Commissione Europea (ENV/e.3/IC/SP/nk ARES (2011) 879328 del 12.08.2011), l'azione A23 si è concentrata sulla ricerca di un sito di rinaturalizzazione alternativo, coerente con gli obiettivi specifici previsti per quello in indisponibilità. È stato identificato il sito alternativo in cui realizzare le opere di rinaturalizzazione e rivegetazione di canalizzazioni irrigue precedentemente previste. Il sito, localizzato all'interno della ZPSIT1120021 nel Comune di Crova, in un contesto del tutto analogo al precedente (bassa pianura vercellese a monocultura risicola specializzata), è caratterizzato inoltre da alcuni punti di maggiore interesse naturalistico e logistico che possono essere così riassunti:

- Il sito è posto in una delle aree a maggiore vocazione naturalistica, per la cospicua presenza di fauna migratrice e stanziale di interesse conservazionistico europeo e regionale (Caradriformi, Odonati, Anfibi), come risulta dai dati di osservazione e monitoraggio faunistico. Il sito inoltre ospita la principale (ed unica fino a pochi anni fa) colonia riproduttiva di Pittima reale *Limosa limosa* a livello nazionale, storicamente conosciuta e necessitante di importanti livelli di attenzione e tutela

per l'esiguo numero di coppie nidificanti e le problematiche connesse alle pratiche risicole intensive. Lo svolgimento del progetto e la tutela delle nuove aree può avere quindi ulteriori importanti ricadute sulla specie, al limite meridionale del suo areale riproduttivo europeo.

- In questo sito, la Proprietà è direttamente coinvolta negli interventi di rinaturalizzazione ed ha attivamente e favorevolmente collaborato durante la redazione dello studio di fattibilità, ponendo ottime basi per il mantenimento dei risultati durante e a fine progetto.

In risposta alla comunicazione inviata successivamente dalla Commissione Europea (ENV/e.3/IC/SP/jv ARES (2011) 1181861 del 07.11.2011), si chiarisce che i 1.500 previsti in un primo tempo corrispondevano ai tratti implementati con il sito di rinaturalizzazione alternativo in fase di studio di fattibilità. Il sito alternativo selezionato (azione C23-ii "C.na Oschiena – F.na Mora e Moretta", v. Studio di Fattibilità e Relazione Tecnica allegati) prevede una lunghezza complessiva dell'intervento (in termini di metri lineari di canalizzazione irrigua rinaturalizzata) inferiore al sito indisponibile (930ml previsti invece di 1.802ml). A questi vanno sommati i 750ml dell'altro sito in cui vengono effettuati gli interventi di rinaturalizzazione su canalizzazioni irrigue (Azione C23-ii "C.na Spinola, Navilotto della Colombara") di cui l'azione C23-ii si compone e i cui metri lineari risultano invariati rispetto al Progetto approvato e assommano a 750ml. I metri lineari interessati quindi dalla riqualificazione di canali irrigui dell'intera azione C23-ii, indicati dallo SdF, risultano 1.680ml.

Tuttavia, a seguito della Relazione Tecnica (v. Azione C.2.3) e dell'avvio dell'azione C23 si denotano i seguenti obiettivi concretizzabili (lavori in corso):

- Nell'azione C23-ii "C.na Oschiena – F.na Mora e Moretta", benché i metri lineari di canalizzazione irrigua siano inferiori rispetto al sito precedente (930ml previsti invece di 1.802ml), gli interventi di rinaturalizzazione prevedono interventi più completi dal punto di vista naturalistico, aumentando e diversificando le superfici spondali oggetto di rimodellamento spondale e/o piantumazione; si interviene, infatti, su due teste di fontanile (di cui la canalizzazione individuata rappresenta l'asta di deflusso naturale) e su alcune aree marginali alle camere di risaia, a costituzione dei piccoli nuclei boscati in cui la vegetazione spondale può così diventare più fitta e pluristratificata. Si ipotizza quindi un notevole incremento del grado di naturalità e di funzionalità ecologica della stepping stone così realizzata.
- I metri lineari complessivi interessati dalla riqualificazione di canali irrigui, all'interno dell'intera azione C23, raggiunge quella attesa dalla proposta progettuale (2.411ml sui 2.552 ml totali previsti). Le continue attività di sensibilizzazione e dialogo con le Aziende agricole proprietarie coinvolte hanno infatti condotto ad incrementare di poco ciascun intervento atteso (Azioni C23-i-iv), aumentando il numero di habitat e/o l'estensione e diversificazione degli stessi. Risultano quindi le seguenti dimensioni oggetto di ripristino di canalizzazioni irrigue (su più siti di intervento, in metri lineari):
  - Azione C23-i = 380ml (incremento successivo alla proposta progettuale)
  - Azione C23-ii "C.na Spinola - Navilotto della Colombara" = 750ml
  - Azione C23-ii "C.na Oschiena – F.na Mora e Moretta" = 930ml (sito alternativo sostitutivo)
  - Azione C23-iii = 275ml (incremento successivo alla proposta progettuale, per ulteriore impianto su lato interno del canale adiacente alla camera di risaia in

conversione, in aggiunta alle attività di rimodellamento previste su superfici adiacenti ma non combacianti)

- Azione C23-iv = 76ml (incremento successivo alla proposta progettuale, per ulteriore impianto sui canali preesistenti, interni e perimetrali (in parte) alle camere di risaia in conversione, in aggiunta ai lavori di impianto vegetazionale)

**Ritardi e impatti su altre azioni:** La conclusione ad Agosto 2011 (termine indicato nel precedente Inception Report) non ha causato ritardi rilevanti nell'esecuzione degli interventi, attualmente in corso.

**Come intendiamo recuperare:** N.P.

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** L'esecuzione è in linea con il cronoprogramma indicato nell'Inception Report. I costi di direzione lavori sono stati stornati nell'azione C.2.3, come da indicazioni pervenute alla presentazione dell'Inception Report.

**Deliverables completati allegati:** Studio di Fattibilità, Allegato n.9;

A.2.4	<b><i>restoration of one wetland area into the SCI-SPA "Bosco della Partecipanza di Trino" – preparatory's study</i></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-End 2010
<b>Actual lasting period</b>	Apr 2011-Aug 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione conclusa</b>

**Cosa è stato fatto:** I dati del masterplan disponibile (riferito al 2006) sono stati verificati confrontandoli con la situazione attuale e valutando la congruità e la fattibilità delle azioni previste. Rispetto alle soluzioni inizialmente individuate che comprendevano anche interventi per la fruizione, si sono isolate le azioni di conservazione. Queste ultime prevedono la risagomazione delle sponde, rendendole più curvilinee e meno ripide, e il reimpianto di specie igrofile vegetali. Sono stati presi contatti con i progettisti per la realizzazione della azione C.2.4 e l'incarico è in fase di aggiudicazione.

**Problemi riscontrati:** Anche questa azione è iniziata in ritardo a causa della difficoltà di avviare gli atti formali prima della stipula della convenzione di partenariato e, quindi, del reperimento delle risorse del partner responsabile.

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:**

**Ritardi e impatti su altre azioni:** L'azione poteva avere impatti, anche se non significativi sulla realizzazione della C.2.4. Di fatto, non ne ha avuti.

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** Azione completata con 3 mesi di ritardo

**Deliverables completati allegati:** Progetto Preliminare, Allegato n.10 (IR 1° Annex 5 – Progetto di Massima progresso)

A.3.1	<b><i>forestal management practices– preparatory's study</i></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-End 2010
<b>Actual lasting period</b>	Nov 2010-Apr 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione conclusa</b>

**Cosa è stato fatto:** Si sono verificati i dati stazionali, confermando il modello procedurale per le pratiche di gestione forestale. Sono stati inoltre garantiti gli accordi con i proprietari per l'accesso ai terreni e le responsabilità per il taglio. Si è poi conferito un incarico esterno ad IPLA che fornirà supporto tecnico con la marcatura delle piante, il monitoraggio delle

dinamiche strutturali e vegetazionali delle cenosi e la redazione delle Linee Guida. I tre lotti individuati riguardano tre differenti strutture vegetazionali riferibili a cenosi arbustive igrofile (garzaie di aironi rossi e tarabusi), bosco ceduo soggetto a turnazione regolata, bosco maturo soggetto a gestione naturalistica (garzaie di nitticore e altri ardeidi).

**Deliverables completati allegati:** Progetto Preliminare, Allegato n.11 (IR Annex 6)

A.3.2	<b><u>Quercus ruber eradication – preparatory’s study</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-End 2010
<b>Actual lasting period</b>	Apr 2011-Aug 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione completata</b>

**Cosa è stato fatto:** Sono stati raccolti i dati stazionali e bibliografici e sono state effettuate delle verifiche sui diritti di proprietà dei terreni coinvolti e le loro modalità di gestione. Si sono completati gli studi preliminari per l’identificazione delle soluzioni tecniche da adottare. Il lavoro da realizzarsi consiste prevalentemente in taglio selettivo ripetuto dei ricacci e dei semenzali di quercia rossa su di una superficie di 2 ha. La mappatura della specie esotica invasiva riguarderà invece l’intero SIC (1.075 ha).

**Deliverables completati allegati:** Progetto Preliminare, Allegato n.12

A.4	<b><u>potential local and national stakeholders inventory</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-End 2010
<b>Actual lasting period</b>	Gen 2011-Aug 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione completata</b>

**Cosa è stato fatto:** Numerosi colloqui e scambi di informazioni sono stati effettuati per costituire la lista (da provvisoria a definitiva) degli stakeholders, a varia scala (locale, nazionale e internazionale) e livello di conoscenza e specializzazione tecnica (target da generico ad altamente specializzato). Molti di essi sono derivati da un approfondimento dei contatti di partecipanti alle precedenti attività informative e divulgative intercorse durante la fase di redazione della proposta progettuale LIFE+ ECORICE e progettazioni sulle reti ecologiche pregresse, mentre altri sono stati contattati e coinvolti ex novo nell’ambito progettuale, già dalle prime fasi di avvio. Per ciascuno contatto sono stati acquisite le principali informazioni (denominazione, ente/soggetto di appartenenza e ruolo, recapiti telefonici e informatici ed in alcuni casi competenze tecniche ed interconnessioni con analoghe realtà progettuali) a formare un database che è risultato indispensabile alla successiva organizzazione degli eventi divulgativi previsti dal Progetto ECORICE (es. D.1, D.7.1, D. 7.2, D.7.3, D.7.4, D.8, E.5). La lista provvisoria degli stakeholders sopra descritti è stata condivisa tra i Partner e successivamente confermata quale definitiva nell’Agosto 2011, termine fissato per l’Azione. Database e lista definitiva sono tuttavia in costante aggiornamento, per includere progressivamente i soggetti potenzialmente interessati o già interessati al Progetto che via via vi si interfacciano.

**Ritardi e impatti su altre azioni:** La conclusione ad Agosto 2011 (termine indicato nel precedente Inception Report) non ha causato ritardi nell’esecuzione delle azioni di divulgazione correlate.

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** L’esecuzione è in linea coi tempi previsti ed indicati nel precedente Inception report.

**Deliverables completati allegati:** Lista stakeholders, Allegato n.13

LAND LEASE AND/OR PURCHASE

B.1	<u><i>purchase of lands to be definitely devoted to habitat 91F0 “Riparian mixed forests of Quercus robur, Ulmus laevis and Ulmus minor, Fraxinus excelsior or Fraxinus angustifolia, along the great rivers (Ulmenion minoris)” reconstruction, into the SPA “Fiume Po – tratto vercellese e alessandrino” (IT1180028).</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2012
<b>Actual lasting period</b>	Feb 2011-sept2012
<b>Progress:</b>	<b>Azione in corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Si prevede di acquistare entro l’autunno i rimanenti appezzamenti per 3,6 ettari. I lavori saranno eseguiti nell’inverno/primavera.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Rispetto agli obiettivi individuati nella proposta, si prevede un 29% di habitat 91F0 ricreato in più (totale ha 16).

**Cosa è stato fatto:** Il contratto di acquisto è stato firmato a settembre 2011. I terreni acquistati riguardano 12,4 ettari, come da proposta progettuale. Il contratto di acquisto riporta la clausola di destinazione permanente a conservazione della natura.

**Problemi riscontrati:** Nessuno. Si è presentata l’opportunità di acquistare ulteriori terreni in posizione vicina a quelli già acquistati, da destinare alla ricostruzione dell’habitat 91F0. Si tratta di 3,6 ettari che potrebbero essere acquistati con le economie derivanti dalle azioni B.1., B.2, C.1.1, C.1.2, e C.2.4 e da un cofinanziamento del beneficiario associato responsabile dell’azione, senza incidere sul bilancio del Progetto. I lavori potrebbero essere finanziati con economie dell’azione C.1.1. Sarebbe dunque possibile incrementare nominalmente del 29% i risultati attesi di ricostruzione dell’habitat, anche se, da un punto di vista di funzionalità ecologica, la creazione di un nuovo patch di habitat 91F0 in prossimità di quello già realizzato aumenta notevolmente la connettività ecologica potenziale lungo il tratto di sponda fluviale considerato. Tale modifica è stata inserita nella richiesta di modifica del Progetto.

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** sono stati rispettati i tempi previsti

**Deliverables completati allegati:** Atto di acquisto,  
Allegato n.14

B.2	<u><i>purchase of lands to be definitely devoted to habitat 9160 “Sub-Atlantic and medio-European oak or oak-hornbeam forests of the Carpinion betuli” reconstruction, into the SPA “Paludi di San Genuario e San Silvestro” (IT1120029), that includes the SCI “Palude di San Genuario” (IT11200007).</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2012

<b>Actual lasting period</b>	Mar 2011-sept2012
<b>Progress:</b>	<b>action in progress</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Si prevede di acquistare entro l'autunno i rimanenti appezzamenti per 0,4290 ettari. I lavori saranno eseguiti nell'inverno.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Rispetto agli obiettivi individuati nella proposta, si prevede un 35% di habitat 9160 ricreato in più (totale ha 1,3790).

**Cosa è stato fatto:** Sono stati acquistati i terreni (fg.n.8 mappale 83,85,87) indicati nella proposta originaria per un totale di 0,95 ettari. In sede di studio di fattibilità e di confronto con il team di monitoraggio esterno, sono stati individuati altri terreni da acquisire (fg. N.8 mappali 94,95,104) ad un costo marginale accettabile che migliorano più che proporzionalmente i risultati attesi della ricostruzione di habitat. Rimangono da acquistare tali terreni marginali per 0,4290 ettari, per i quali l'atto di compravendita è previsto per l'autunno 2012.

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** Gli acquisti saranno perfezionati entro i termini individuati nel cronoprogramma originale.

**Deliverables completati allegati:** Atto di acquisto, Allegato n.15,

B.3	<u><i>purchase of lands to be definitely devoted to habitat 9160 "Sub-Atlantic and medio-European oak or oak-hornbeam forests of the Carpinion betuli" and 91E0* "Alluvial forests with Alnus glutinosa and Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)" reconstruction, into the SCI-SPA "Bosco della Partecipanza di Trino" (IT1120002).</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2012
<b>Actual lasting period</b>	Mar 2011-Dic 2011
<b>Progress:</b>	<b>Azione conclusa</b>

**Cosa è stato fatto:** Si sono assicurati tutti gli accordi e gli atti preparatori all'acquisto dei terreni individuati per la realizzazione dell'azione C.1.3. È stata acquistata la particella 63 del Foglio n. 34 (ha 2,8850) e sono state acquisite con permuta le particelle nn. 5, 6, 55, 56, 57, 58, 60, 64 e 74, tutte del foglio n. 34.

Gli atti di acquisto e di permuta, per l'accesso ai terreni interessati dalle azioni di conservazione, sono stati conclusi il 7 Dicembre 2011.

**Deliverables completati allegati:** Atto di acquisto, Allegato n.16

#### CONCRETE CONSERVATION ACTIONS

C.1.1	<u><i>Reconstruction of habitat 91F0 "Riparian mixed forests of Quercus robur, Ulmus laevis and Ulmus minor, Fraxinus excelsior or Fraxinus angustifolia, along the great rivers</i></u>
-------	--

	<u><i>(Ulmenion minoris)</i></u> , <u>into the SPA “Fiume Po – tratto vercellese e alessandrino” (IT1180028).</u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Sept 2011 – Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>in corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Sul sito di intervento originario, saranno effettuati i lavori di assistenza necessari all’affrancamento dell’impianto, con gli sfalci per contenere la competizione con le erbacee infestanti, i risarcimenti delle fallanze, gli interventi di irrigazione di soccorso se necessari, ecc. Una volta acquisiti i terreni marginali, si procederà all’impianto (primavera 2013)
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Gli obiettivi indicati nel progetto saranno raggiunti con la creazione ex novo di 12,4 ettari di habitat 91F0, in sostituzione di colture agrarie specializzate, lungo la sponda sinistra del fiume Po. Nella richiesta di modifica si prevede di ricreare 3,6 ha ulteriori rispetto alla proposta approvata.

**Cosa è stato fatto:** Il progetto esecutivo è stato redatto e approvato il 25 gennaio 2012. Il 27 gennaio è stata avviata la procedura per l’aggiudicazione dei lavori. I lavori sono stati aggiudicati il 6 marzo 2012 e i materiali necessari acquistati il 5 marzo 2012. I lavori riguardano la ricostituzione ex novo di un bosco ripariale in prossimità della sponda sinistra del fiume Po. Le essenze impiegate sono quelle tipiche dell’habitat 91F0, così come si manifesta localmente. I lavori riguarderanno la rimozione del vecchio pioppeto, la preparazione del suolo con la rimozione delle vecchie ceppaie e l’impianto di piantine delle specie forestali tipiche. Con l’intervento si restituirà all’habitat tipico una porzione di sponda significativa, con l’obiettivo di lungo termine di rendere disponibili portaseme autoctoni per la potenziale ricolonizzazione della fascia fluviale interessata dalle dinamiche fluviali. Al momento in cui scriviamo i lavori di impianto sono stati completati (30 aprile).

**Problemi riscontrati:** Opportunità descritta nella richiesta di modifica circa l’incremento delle superfici su cui operare la ricreazione di habitat 91F0. L’incremento si riferisce alla possibilità di acquistare, con le economie di spesa dell’azione B.1 , B.2, C.1.1, C.1.2 e C.2.4, ulteriori 3,60 ettari di terreni adiacenti a quelli di intervento (con un ulteriore partecipazione finanziaria del beneficiario associato) e ricreare anche su di essi l’habitat 91F0 con le economie di spesa derivanti dall’appalto dei lavori di cui a questa azione.

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** Lavori di impianto conclusi al 30 aprile 2012; cure per l’affrancamento fino a 09/2013

**Deliverables completati allegati:** Progetto esecutivo, Allegato n.17

C.1.2	<u><i>Reconstruction of habitat 9160 “Sub-Atlantic and medio-European oak or oak-hornbeam forests of the Carpinion betuli”, into the SPA “Paludi di San Genuario e San Silvestro” (IT1120029), that includes the SCI “Palude di San Genuario” (IT11200007).</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	June 2011 – Aug 2013

<b>Progress:</b>	<b>in corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Non appena i terreni che rimangono da acquisire con l'azione B.2 saranno disponibili verranno avviati i lavori di impianto (autunno-inverno 2012). I lavori di assistenza all'impianto per affrancamento saranno eseguiti secondo necessità, fino alla scadenza del progetto.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Gli obiettivi dell'azione saranno raggiunti. Rispetto alla proposta originaria, ci sarà un incremento dell'habitat 9160 ricostituito-ricalificato di circa il 35% (i.e. 1,37 ettari contro i 0,95 originari).

**Cosa è stato fatto:** È stata redatta la documentazione tecnica per l'esecuzione dei lavori. I lavori riguardano la ricostituzione dell'habitat 9160 mediante l'impianto di specie autoctone tipiche di esso. L'intervento è localizzato in una porzione di territorio leggermente rialzata rispetto al piano campagna circostante, in gran parte già colonizzata da cenosi forestali e interessa dagli interventi di ricostituzione di un vecchio progetto LIFE (LIFE 00 NAT/IT/007209 Project "Conservation and management of the biotope S. Genuario Wetland"). Con gli interventi previsti si rafforza la consistenza dei *patches* di habitat 9160 colmando alcune lacune che erano ancora interessate dalla coltivazione del riso. L'impianto sui terreni già acquistati è stato realizzato (0,95 ettari di habitat 9160). La parte di impianto sui terreni ancora da acquisire (v. azione B.2) verrà realizzata entro l'autunno inverno 2012-2013 (ha 0,4290 di habitat 9160).

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** Completamento impianto entro dicembre 2012; cure per l'affrancamento fino a settembre 2013.

**Deliverables completati allegati:** Specifiche tecniche, Allegato n.18

C.1.3	<b><u>Extension of hardwoods and wetland woods into the SCI-SPA "Bosco della Partecipanza di Trino" (IT1120002).</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Nov 2011 - Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>in corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Saranno effettuati gli interventi necessari all'affrancamento degli impianti realizzati, mediante sfalci della vegetazione infestante tra le file e sulle file e irrigazioni di soccorso qualora risultassero necessari. Nel periodo compreso tra l'autunno e la primavera successiva verranno completati gli interventi di rinfoltimento degli impianti di arboricoltura misti (fg. 34 part. 60 e 64), quelli di trasformazione degli impianti puri (fg. 34, part. 20, 58, 59 e 63) e il recupero delle aree boschive degradate (fg. 34, part. 5, 55, 56).
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi,</b>	Gli obiettivi di progetto saranno raggiunti con la creazione di habitat boschivi afferenti alla tipologia 9160 e 91E0* su una superficie complessiva di circa 11 ha. In particolare, la ricostituzione dell'habitat 91E0 è prevista su una superficie di



<b>indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	circa 0,7 ha (mappale 56 e 74) mentre sulla restante parte verrà ricostituito unicamente l'habitat 9160. L'imboschimento delle risaie e l'ultima parte del rinfoltimento del mappale 64. verranno completati con l'inizio del prossimo autunno 2012 e la primavera 2013.
---	--

**Cosa è stato fatto:** è stata redatta la documentazione tecnico-progettuale. L'area di intervento risulta maggiore rispetto a quanto previsto dall'azione B3 poichè nella proposta originaria non erano stati inclusi i mappali n 20, 58, 59 del foglio 34: per il mappale n. 20, trattasi di un appezzamento acquistato contestualmente al progetto ma escluso dall'azione B3, per il mappale n. 58 (erroneamente indicato in proposta come 53) è stato oggetto di permuta dell'azione B3, mentre per il mappale n. 59 l'acquisto da parte della Partecipanza era già avvenuto. Il mappale n. 53 è stato erroneamente incluso nella proposta originaria e pertanto va escluso dalle superfici disponibili. Inoltre il mappale 65, in seguito alla permuta, è stato frazionato nei mappali 74 e 73, ma solo il primo (74) è stato acquisito, con permuta, dalla Partecipanza. La superficie disponibile per gli interventi risulta quindi la seguente, suddivisa per singoli mappali:

F. n. 34 mappale n.5	ha 0.24.40 (permutato)
F. n. 34 mappale n.6	ha 0.42.45 (permutato)
F. n. 34 mappale n.55	ha 0.24.65 (permutato)
F. n. 34 mappale n.56	ha 0.24.45 (permutato)
F. n. 34 mappale n.57	ha 0.42.40 (permutato)
F. n. 34 mappale n.58	ha 0.42.40 (permutato)
F. n. 34 mappale n.59	ha 1.00.35 (Disponibile)
F. n. 34 mappale n.60	ha 1.00.40 (permutato)
F. n. 34 mappale n.64	ha 2.87.50 (permutato)
F. n. 34 mappale n.74	ha 0.61.00 (permutato)
F. n. 34 mappale n.20	ha 0.61.60 (Disponibile)
F. n. 34 mappale n.63	ha 2.88.50 (Acquistato)

**Totale ha 11.00.10.**

Rispetto all'indicazione della proposta originaria questi documenti progettuali specificano alcune fasi operative che non erano state affrontate. Nello specifico, il financial form della proposta originale prevedeva per la realizzazione dell'intervento solo spese di personale, senza alcun riguardo ai materiali di consumo o ad altre spese accessorie e necessarie. È stato dunque necessario specificare i lavori e riclassificarli a seconda della loro realizzabilità con personale interno, ovvero con il ricorso ad assistenza esterna ed i contratti di fornitura. Rispetto alla proposta originaria, i documenti progettuali entrano nel merito della realizzazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi, distinguendo, in coerenza con i risultati dello studio di fattibilità (A.1.3), tra rimboschimenti ex novo di terreni agricoli e riqualificazione di ambienti boschivi degradati. Gli interventi di ricostituzione degli habitat riguardano nello specifico 4 tipologie: nuovi impianti su ex risaie (mappali 74, 6 e 57), rinfoltimenti di preesistenti impianti di arboricoltura con specie miste per rinfoltire le lacune venutesi a creare in seguito alle numerose fallanze (mappali 60 e 64), trasformazione di impianti puri di frassino maggiore (mappali n 58,59,20 e 63) e miglioramento di una porzione di bosco degradato per la presenza di robinia (mappali n 5,55 e 56). Nel complesso le attività prevedono, oltre alla messa a dimora di piantine, talee e astoni, movimenti terra per eliminare arginature e scarpate nelle camere di risaia, abbattimenti di una parte del soprassuolo esistente negli impianti di arboricoltura e tagli selettivi nelle porzioni di bosco degradato.

A marzo 2012 sono stati realizzati due nuovi impianti su appezzamenti precedentemente condotti a risaia: il primo ha interessato le particelle 5, 56 e parte della 74 (foglio 34) ed è stato realizzato un quercu-carpinetto (9160); il secondo ha riguardato la restante parte della

particella 74 dove è stato creato l'habitat dell'alno-frassineto (91E0\*). Si è inoltre completata una parte del rinfoltimento della particella 64 (foglio 34) con l'obiettivo di ricreare un habitat del quercu-carpinetu 9160, sebbene in una variante più igrofila; l'apezzamento è infatti caratterizzato dall'affioramento stagionale della falda su ampi tratti e richiede pertanto l'impiego di un maggior numero di specie adatte a sopportare la periodica sommersione degli apparati radicali. Nel complesso gli interventi hanno interessato una superficie complessiva di circa 3 ha. In totale sono state poste a dimora circa 2000 piantine per la ricostituzione dei due habitat utilizzando farnie, cerri, aceri campestri, carpini bianchi, meli selvatici, peri selvatici, pioppi tremoli e betulle per l'habitat 9160 e ontani neri, frassini, pioppi bianchi, salici bianchi e ciliegi a grappoli per l'habitat 91E0.

**Problems encountered:** La stagione di impianto è stata segnata da frequenti piogge che hanno influito sulle tempistiche di realizzazione dei lavori. I ritardi nella messa a dimora hanno causato la morte di una parte delle piantine che pertanto dovrà essere integrata nella stagione prossima con nuovi acquisti ed il reperimento di materiale vegetale direttamente in bosco (selvagioni, talee)

**Delays and their impact on other actions:** No

**Progress comparison with time schedule:** Nei termini

**Deliverable completati allegati:** Progetto esecutivo, Allegato n.19

C.1.4	<u><i>Reconstruction of habitat 91E0* “Alluvial forests with <i>Alnus glutinosa</i> and <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)” and 9160 “Sub-Atlantic and medio-European oak or oak-hornbeam forests of the <i>Carpinion betuli</i>”, into the SCI-SPA “Isolotto del Ritano” (IT1120013).</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Apr 2011 – Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>In progress</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	I passaggi prossimi saranno: - manutenzione dell'impianto (bagnamenti e sfalci infestanti) - trattamento con prodotti biologici a contenimento di lepidotteri defogliatori
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Si ritiene di raggiungere l'obiettivo di ricostituzione degli habitat 91E0* (Boschi alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ) e 9160 (Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i> ) e il contenimento delle specie forestali esotiche invasive che minacciano la conservazione di questi habitat.

**Cosa è stato fatto:** L'intervento è stato presentato ai proprietari degli appezzamenti coinvolti in una riunione presso il Comune di Saluggia. In seguito a ciò è stata firmata un'autorizzazione dei proprietari all'esecuzione degli interventi. Dunque sono state realizzate le progettazioni definitiva ed esecutiva da parte degli uffici tecnici interni ed è stato affidato l'incarico di coordinamento sicurezza e direzione lavori ad un professionista. È stato poi affidato l'incarico di esecuzione dei lavori ai sensi del D.P.R. n.228/2001 e s.m.i con determinazione dirigenziale n. 14 del 23/02/2012; tale incarico era stato tuttavia preceduto dalla convenzione con l'imprenditore agricolo, stipulata in data 28/12/2011 ed approvata precedentemente con determinazione dirigenziale n. 263 del 02/12/2011. Il contratto di affidamento è stato stipulato in data 29/02/2012. Finora, sono state contrastate le specie

esotiche forestali infestanti mediante abbattimento degli esemplari presenti di robinia e ailanto e trattamento con erbicidi delle ceppaie delle piante abbattute e dei giovani polloni. Sono stati messi a dimora 150 esemplari a pronto effetto di farnia, carpino, cerro, pioppo bianco e 200 arbusti (sanguinello, acero campestre, corniolo, evonimo, biancospino, viburno), disposti su file lungo i margini delle radure a protezione delle stesse dalle specie infestanti. Le piante a pronto effetto sono state dotate di palo tutore mentre gli arbusti di shelter e telo di pacciamatura.

E' stato effettuato un primo bagnamento delle piante messe a dimora.

**Deliverables completati allegati:** Progetto esecutivo e Relazione Generale (versione dicembre 2011) con fotografie dello stato di avanzamento lavori, Allegato n.20 (era stata allegata la Relazione Generale -versione settembre 2011- in IR 2° invio).

C.2.1	<u><i>Nature restoration of artificial springs (“fontanili”) inside the “Bosco della Partecipanza di Trino” forest.</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Sept 2011 – Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>in corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Nell’autunno – inverno 2012 verranno eseguiti i lavori di riqualificazione dei fontanili individuati dalla progettazione..
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Si assicurerà la rifunionalizzazione ecologica dei fontanili individuati

**Cosa è stato fatto:** In coerenza con le indicazioni dello studio di fattibilità, sono stati realizzati a novembre 2011, con l’impiego di manodopera interna, dei lavori urgenti di messa in sicurezza di alcune porzioni di fontanile con rimozione di piante legnose instabili e consolidamento di tratti spondali,.. Anche per questa azione si è dovuta rivedere la composizione dei costi per la realizzazione, poiché nel form F1 erano stati conteggiati solamente i lavori da parte di uno specialista forestale per attività di progettazione e direzione lavori, tralasciando i costi di manodopera. In realtà, in conseguenza del trasferimento della titolarità dell’intervento, alcune soluzioni di realizzazione individuate nella proposta originaria, non sono più realizzabili. Più precisamente, il nuovo ente titolare dell’azione, diversamente da quello precedente che in base ad accordi con soggetti privati non rinnovati ne aveva la disponibilità in uso, non ha in disponibilità i macchinari necessari alla movimentazione terra per eseguire l’intervento e, dunque, dovrà necessariamente ricorrere ad assistenza esterna. Il budget, o meglio la struttura dei costi, è stato rettificato senza incidere sui costi generali dell’azione.

C.2.2	<u><i>Nature restoration of marshy habitat for <i>Botaurus stellaris</i>, <i>Ixobrychus minutus</i>, <i>Ardea purpurea</i>, <i>Circus aeruginosus</i>, <i>Emys orbicularis</i>, into the SPA “Paludi di San Genuario e San Silvestro” (IT1120029), that includes the SCI “Palude di San Genuario” (IT11200007).</i></u>
-------	---

<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Dec 2011-Aug 2013
<b>Progress:</b>	In corso
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	I lavori saranno affidati nell'autunno 2012 e saranno realizzati prima della primavera 2013.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Gli obiettivi indicati nella proposta sono confermati

**Cosa è stato fatto:** Si sta realizzando la progettazione definitiva ed esecutiva. I lavori consisteranno nella riduzione dei profili delle sponde che dividono le vecchie vasche per contrastare l'insediamento degli arbusti invasivi e permettere la colonizzazione del canneto; inoltre saranno eseguiti degli scavi per assicurare i livelli d'acqua ottimali. Il terreno di riporto sarà utilizzato per risagomare una porzione di sponda e realizzare un promontorio nella vasca più a sud ovest. Inoltre, nella parte più vicina alle strutture per la fruizione (Sud est), saranno realizzate piccole zone umide e piantate essenze autoctone arboree e arbustive per favorire le specie di anfibi, rettili ed odonati presenti nel sito. I lavori inizieranno alla fine della stagione di nidificazione degli ardeidi e cioè nell'agosto 2012

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** l'avanzamento è coerente con quanto indicato in sede di IR

C.2.3	<u><i>Creation of stepping stones inside the SPA "Risaie vercellesi" (IT1120021) and "Paludi di San Genuario e San Silvestro" (IT1120029), to improve the ecological coherence among the Nature 2000 elements of Vercelli lowland.</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Sept 2011-Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>In corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Nell'autunno 2012, verranno avviati i lavori previsti negli ultimi due interventi ancora da realizzare ossia <b>C.2.3 – i "rinaturalizzazione fontanile Prato lungo"</b> , in località fraz. Lachelle - Comune di Ronsecco presso la Tenuta Malfatta e <b>Intervento C.2.3 – iv "Creazioni di cenosi arboreo- arbustive non lineari"</b> in Comune di Livorno Ferraris presso C.na Spinola. Inoltre verranno sostituite le fallanze relative alle piantumazioni già realizzate nei restanti siti di intervento e completata l'azione C2.3-ii "c.na Spinola-Navilotto della Colombara" per quanto concerne la realizzazione della palificata semplice di sostegno. Proseguiranno i confronti tra Partnership ECORICE, tecnici ambientali (Tavolo tecnico della biodiversità della pianura vercellese, Università di Pavia, IPLA) e aziende agricole per la

	<p>redazione partecipata di documenti di indirizzo per la conservazione della biodiversità nell'ambito della pianura vercellese e nello specifico per la <b>redazione di linee guida per la gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo</b>. Si è scelto di redigere un documento condiviso con gli attori del territorio sulla scelta di pratiche agronomiche e interventi a favore della biodiversità in quanto si ritiene utile per proseguire il lavoro dopo il progetto LIFE . Il documento conterrà anche indicazione tecniche per la riqualificazione naturalistica dell'area. L'esecuzione dei lavori di ripristino è in corso ed in linea coi tempi previsti ed indicati nel precedente Inception report e nella documentazione progettuale (Studio di fattibilità e Relazione Tecnica)</p>
<p><b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b></p>	<p> Rispetto agli obiettivi indicati in proposta, quelli che risultano raggiungibili alla fine degli studi di fattibilità presentano una composizione diversa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i) riqualificazione di n.2 fontanili (azione C.2.3-i e azione C.2.3-ii “<i>C.na Oschiena&lt;..&gt;</i>”)</li> <li>ii) riqualificazione di canalizzazioni preesistenti per m.2.411 (azione C.2.3-ii “<i>C.na Spinola&lt;..&gt;</i>” e C.2.3-ii “<i>C.na Oschiena&lt;..&gt;</i>”)</li> <li>iii) creazione di una zona umida permanente di ha 1,60 (azione C.2.3-iii)</li> <li>iv) realizzazione di una zona arbustiva di ha 1,00 (azione C.2.3-iv)</li> </ul> <p>Inoltre, saranno riqualificati 1670 mq di tifeto (Azione C.2.3-i).</p> <p>Gli interventi progettati risultano, comunque, più articolati rispetto a quelli indicati in proposta, incrementando diversità e complessità degli habitat coinvolti/rinaturalizzati.</p> <p>Questi sono, nello specifico:</p> <p><b>1) azione C23-i “rinaturalizzazione fontanile Prato lungo”</b> come già indicato nella proposta progettuale ECORICE approvata, si effettueranno i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Rifunzionalizzazione e riqualificazione della testa di fontanile</b>, consistenti nel rimodellamento di una porzione delle sponde della testa di fontana (ca. 50mq), nell'asporto del sedimento che ne causa l'attuale stato di interrimento avanzato, nella piantumazione di vegetazione igrofila arborea ed arbustiva su tali sponde e nel contenimento delle specie arboree esotiche, per una superficie totale di 500mq.</li> <li>b) <b>Rifunzionalizzazione dell'asta di deflusso</b>, consistente nell'ampliamento della luce del cavo per permettere l'estensione del fragmiteto e contenere l'interrimento del fondo e l'espansione della vegetazione infestante, su un totale di 80 metri lineari (ca. 160 mq di superficie spondale rimodellata)</li> </ul>

- c) **Potenziamento/creazione di fasce ecotonali fra biotopo e risaia** – ricostituzione filare alberato, parallelo alla strada di accesso, su un totale di 230metri lineari.

**In aggiunta a quanto indicato nella proposta progettuale approvata, sono state inserite anche le seguenti azioni (su superfici rese successivamente disponibili):**

- d) **Diversificazione degli habitat umidi:** consistente nella realizzazione di due stagni all'interno del tifeto prossimo al fontanile e di un canale atto a deviare le acque di colatura, provenienti dalle risaie a monte dell'asta di deflusso, più a valle della stessa, così da lasciare un tratto di oltre 100m di asta di deflusso del fontanile con acque unicamente sorgive.
- e) **Potenziamento/creazione di fasce ecotonali fra biotopo e risaia** – creazione fascia arboreo-arbustiva, retrostante il tifeto, su un totale di 150 metri lineari.

**2) azione C23-ii “C.na Spinola-Navilotto della colombara”:**

quest'azione, invariata rispetto al progetto ECORICE approvato, consiste nella riqualificazione del canale irriguo denominato “Navilotto della Colombara” mediante piantumazione e opere naturalistiche di contenimento dell'erosione spondale, su un totale di 750 metri lineari.

**3) azione C23-ii “C.na Oschiena-F.na Mora e Moretta”:**

questo è il sito alternativo al precedente tratto di 1.802m di “Navilotto della Colombara” risultato indisponibile dopo l'avvio del Progetto e reperito ed analizzato dallo studio preliminare all'azione C.2.3 (SdF, v. rif. Azione A.2.3). Trattasi di interventi di riqualificazione della testa del Fontanile Mora (180 mq) e dell'asta di deflusso (930 metri lineari), attraverso interventi di rimodellamento ed addolcimento spondale (questi ultimi su ca. 22mq, in prossimità della testa di fontanile) e impianti vegetazionali. Con la Relazione Tecnica, sono state inoltre incrementate e diversificate le piantumazioni su 3 tratti dell'asta di deflusso, aumentando la superficie complessiva di intervento (v. note rif. azione A.2.3)

**4) azione C23-iii “Creazione di zone umide permanenti”:**

quest'azione consiste nella conversione di una camera di risaia coltivata in zona umida permanente a differente morfologia e profondità, per la tutela di fauna e vegetazione autoctona all'interno della matrice agricola intensiva risicola. Rispetto al Progetto approvato, il positivo dialogo e la concertazione degli interventi intercorsi fra Beneficiario coordinatore e Proprietà hanno portato ad aggiungere ulteriori +275 metri lineari di piantumazione di siepe campestre, nelle adiacenze del sito di intervento (v. note rif. azione A.2.3)

	<p><b>5) azione C23-iv “creazione di cenosi arboreo-arbustive non lineari”:</b> si interverrà su due camere di risaia in abbandono colturale, per realizzare un impianto arboreo-arbustivo meso-igrofilo. La Relazione Tecnica ha previsto inoltre ulteriori +76ml di piantumazione di siepe campestre lungo una canalizzazione irrigua preesistente.</p>
--	---

**Cosa è stato fatto:**

Sono stati spostati i costi previsti per la realizzazione della fase progettuale da A.2.3. a C.2.3. per un importo pari a €6.790,00.

Lo studio di fattibilità dell'azione A.2.3 è stato consegnato durante la visita ispettiva con tutte le informazioni rilevanti.

A seguito dello Studio di Fattibilità (Azione A23), è stata redatta la Relazione Tecnica che conferma e precisa le modalità di realizzazione tecnica degli interventi, coinvolgendo anche in questa fase le proprietà perché fossero sempre al corrente delle attività da eseguirsi sui propri terreni (oltre che per incrementare la sensibilizzazione di queste ed altre aziende risicole nelle aree di intervento, sui temi di progetto). La Relazione Tecnica ha inoltre aggiornato numero e composizione delle specie di impianto e dettagli tecnici, a seguito di rilievi metrici e tecnico-ambientali specifici, vista la variabilità delle sponde e degli arginelli delle camere di risaia da un anno all'altro per erosione e/o per dirette modifiche gestionali. Quindi, si sono intrapresi gli accordi con le aziende agricole esecutrici (gli interventi sono eseguiti mediante affidamenti diretti ai sensi del Dlgs 228/01) e si sono avviati i lavori di ripristino in 3 siti su 5 (n. 2 siti per le azioni: C23-ii – “C.na spinola - Navilotto della Colombara e C23-ii – C.na Oschiena-F.na Mora e Moretta”, e il sito oggetto di azione C23-iii – *conversione di camera di risaia in zona umida permanente*- v. Relazione Tecnica allegata). Allo stato attuale sono stati eseguiti:

**1) azione C23-ii “C.na Spinola-Navilotto della colombara”:** è stato effettuato l'impianto della siepe campestre lungo tutti i metri lineari indicati in Progetto (tot. 750ml); manca da realizzare una palificata semplice di contenimento dell'erosione spondale, su un breve tratto di 20m in prossimità di un'area di forte cedimento della sponda interessata. Tale intervento non è stato possibile per avverse condizioni meteorologiche primaverili (anno 2012) che hanno variato di molto la portata del canale durante i lavori di piantumazione eseguiti.

**2) azione C23-ii “C.na Oschiena-F.na Mora e Moretta”:** è stato completato l'intervento di rimodellamento spondale ed effettuata la piantumazione della siepe campestre lungo 650ml su 930ml.

**3) azione C23-iii “Creazione di zone umide permanenti”:** è stato completato tutto l'intervento previsto, comprese le integrazioni previste dalla Relazione Tecnica consistenti nella piantumazione di ulteriori 275ml di siepe igrofila in area adiacente al sito interessato.

Per quanto concerne la redazione della linee guida, che riguarderà la gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo, è stato avviato il confronto tra i portatori di interesse in occasione del I Workshop svoltosi in data 29.11.2011. Durante tale evento, gli stakeholders locali contattati hanno affrontato i dettagli tecnici relativi alle criticità ambientali proprie della monocoltura risicola e le soluzioni adottate e/o adottabili: fra queste, sono spiccati gli interventi di conversione delle colture e di rinaturalizzazione e rifunionalizzazione di habitat, biotopi e formazioni autoctone naturali. Va sottolineato che a tale confronto hanno attivamente partecipato le aziende agricole proprietarie dei siti di intervento C.2.3., le quali sono direttamente coinvolte nelle fasi progettuali ed esecutive dei lavori di ripristino ambientale.

**Problemi riscontrati:**

a) I lavori hanno coinvolto, in questa prima fase di avvio, solo 3 siti su 5 (v. sopra). Nei 2 rimanenti (C23-i – *riqualificazione di un fontanile* e C23-v – *impianto arboreo-arbustivo*), le avverse condizioni primaverili in quelle zone (soprattutto dal punto di vista meteorologico e idrologico) non hanno permesso i lavori meccanici e/o di piantumazione.

b) Per quanto concerne l'azione C23-ii "C.na Oschiena – F.na Mora e Moretta", sono stati realizzati ca. 650ml dei 930ml previsti. Sono nati infatti alcuni disaccordi con il vicinato per cui, benchè sui propri terreni, la Proprietà non vorrebbe avvicinarsi troppo a questi ultimi.

**Come abbiamo pensato di risolverli:**

a) I lavori nei due siti sopraccitati verranno realizzati nell'autunno 2012 (in attesa del periodo di riposo vegetativo delle formazioni presenti o da impiantare e del termine del periodo riproduttivo della fauna).

b) Per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'azione (miglioramento della coerenza ecologica delle risaie), i proprietari hanno acconsentito ad una maggiore diversificazione delle superfici coinvolte, con la realizzazione di 3 importanti piccoli nuclei boscati (ca. 45mq l'uno), in mezzo alle risaie, non previsti precedentemente e di elevato valore naturalistico locale.

Si segnala che anche le azioni C23-i, C23-iii e C23-iv sono state ulteriormente incrementate in termini di superficie di intervento e complessità dello stesso (v. A.2.3.), aumentandone di fatto il valore ambientale e paesaggistico. Questo è stato possibile grazie alla continua attività di compartecipazione e sensibilizzazione delle aziende agricole proprietarie che vi hanno aderito.

**Ritardi e impatti su altre azioni:** L'esecuzione degli ultimi due interventi sopraccitati nell'autunno 2012 non causerà ritardi su altre azioni.

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** L'esecuzione dei lavori di ripristino è in corso e i restanti lavori si concluderanno entro l'inverno 2012-2013.

**Deliverables completati allegati:** Relazione Tecnica, Allegato n.21

C.2.4	<b><i>Nature restoration of a wetland area next to the S boundary of the SCI-SPA "Bosco della Partecipanza di Trino" (IT1120002)</i></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Sept 2011-Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>In corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Si affideranno gli incarichi per la realizzazione dell'intervento e verranno eseguiti i lavori di ripristino-riqualificazione della zona umida.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Gli obiettivi di riqualificazione degli specchi artificiali verranno raggiunti: entro la fine del progetto saranno effettuati i lavori di rimodellamento delle sponde, di eliminazione delle infestanti e piantamento di vegetazione arborea e arbustiva autoctona e saranno garantite le cure per l'affrancamento fino alla data di chiusura.

**Cosa è stato fatto:** L'intervento è stato gestito dal Parco Naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino ora accorpato nel nuovo ente di gestione delle aree protette del po vercellese alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, fino al 31



dicembre 2011. Fino ad allora erano stati presi dei contatti con i progettisti, ma non era stato assunto nessun atto formale di impegno. Dal 1 gennaio 2012 il responsabile è il nuovo ente accorpato, le cui strutture tecniche hanno dovuto eseguire una ricognizione tecnico amministrativa. È in fase di affidamento l'incarico per la progettazione definitiva e la direzione dei lavori. I lavori individuati interessano i due laghetti con gradi di intervento diversi. Nel più grande avverrà una risagomazione delle sponde ora rettilinee verso forme più naturaliformi (curvilinee e di minor pendenza) che permettano l'insediarsi di vegetazione ecotonale e favoriscano le specie acquatiche presenti nel sito (tritone crestate, testuggine palustre). Nel lago più piccolo, che presenta un miglior stato, gli interventi consisteranno in manutenzione straordinaria del canneto per evitarne l'interramento e nella messa in sicurezza del collegamento idrico con l'altro laghetto, per evitare l'invasione da parte di specie ittiche invasive.

**Problemi riscontrati:** A causa del passaggio di consegne tra enti accorpati c'è stato un periodo di fermo amministrativo in cui il nuovo ente ha dovuto avviare tutti gli atti di insediamento e, quindi, ha dovuto rinviare l'adozione di atti derivanti dai programmi dell'Ente accorpato. Inoltre, è stato necessario un certo periodo per la consegna effettiva del patrimonio e degli atti contabili dell'Ente accorpato, per i quali è stata necessaria una ricognizione e una verifica tecnico-amministrativa.

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:** allo stato attuale, tutta la documentazione relativa all'intervento è in disponibilità del nuovo ente responsabile e sono stati presi contatti con i progettisti per l'affidamento dell'incarico tecnico e di realizzazione dei lavori. I lavori saranno avviati nell'autunno 2012.

C.3.1	<u><i>Experimental silvicultural techniques targeted to the management and conservation of heronries into the SPA "Paludi di San Genuario e San Silvestro" (IT1120029) and "Bosco della Partecipanza di Trino" (IT1120002)</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Sept 2011 – Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>in corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Tra ottobre 2012 e marzo 2013 sarà effettuato l'ultimo intervento gestionale nelle aree test e verranno completate le linee guida
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Gli obiettivi progettuali saranno raggiunti con lo studio dell'evoluzione vegetazionale sui tre appezzamenti individuati e con la redazione delle linee guida per la gestione forestale, relative alle tre tipologie di cenosi forestali individuate.

**Cosa è stato fatto:** L'applicazione di tecniche di gestione forestale sperimentali, finalizzate alla conservazione delle garzaie, è stata realizzata in tutti e tre i siti previsti. In particolare, sulla tipologia arbustiva l'intervento gestionale è stato avviato a ottobre 2011 e concluso nel mese di marzo 2012; sulla tipologia a ceduo (bosco non maturo in evoluzione) è stato effettuato un primo intervento gestionale (I lotto) dicembre 2011 – gennaio 2012 e ne è previsto un secondo nella prossima stagione di taglio dicembre 2012 - gennaio-2013; sulla tipologia di bosco maturo, l'intervento gestionale è stato realizzato da novembre 2011 a

marzo 2012 in corrispondenza della consueta stagione di taglio. La realizzazione delle linee guida è in linea con il calendario programmato. Le operazioni di taglio selettivo hanno richiesto il ricorso ai servizi di una ditta in assistenza esterna, per gli interventi all'interno della Palude di San Genuario.

C.3.2	<b><u>Eradication action of Quercus ruber inside the SCI-SPA "Bosco della Partecipanza di Trino" (IT1120002)</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010- Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Sept 2011-Aug 2013
<b>Progress: In corso</b>	
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Saranno mappate elettronicamente tutte le zone dove intervenire. Si procederà poi all'abbattimento degli esemplari di invasiva alloctona, al taglio manuale dei ricacci ed, eventualmente, alla successiva trinciatura dei ricacci con trincia forestale pesante, fino alla fine del progetto.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Le aree individuate (2 ettari) saranno bonificate dalla presenza di quercia rossa eliminando i portaseme e contrastando la ricolonizzazione; su tutta l'area SIC sarà mappata la presenza di Quercia rossa da eradicare, secondo i tempi del Piano di Gestione Forestale.

**Cosa è stato fatto:** è stata fatta una ricognizione degli interventi tecnici proposti nello studio di fattibilità e si sono consultati i tecnici che lo avevano predisposto. Sono in fase di aggiudicazione la mappatura tramite GPS delle zone su cui intervenire e i lavori di eradicamento saranno effettuati questa estate. Sono già state contattate le ditte specializzate.

**Problemi riscontrati:** a differenza di quanto previsto in sede di proposta progettuale, almeno parte dei lavori non possono essere eseguiti con macchinari, ma devono essere eseguiti manualmente e ciò ha portato ad un incremento di costi.

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:** aumentando i costi dell'azione, coprendoli con risparmi di altre azioni (C.2.4).

#### DISSEMINATION ACTIONS

D.1	<b><u>"Ecological Network" Office</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2011-Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Sept 2011-Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>In corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Le attività dell'ufficio continueranno ad essere svolte regolarmente con l'apertura dell'ufficio, la pubblicazione della newsletter e la fornitura di informazioni agli utenti

**Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:**

L'ufficio continuerà ad essere aperto 3 giorni alla settimana; la newsletter sarà pubblicata su base trimestrale.

**Cosa è stato fatto:** A seguito a quanto indicato IR sono state riviste alcune attività previste dalla proposta progettuale approvata e nello specifico: sono state eliminate le attività ii. , iv., v . la newsletter iii passa da mensile a trimestrale; rimangono invariati i punti i e iv.

Tali modifiche trovano riscontro nella Vs. nota n. ENV/E.3/IC/SP/nk Ares (2011) 879328 e ENV/E.3/IC/SP/nk Ares (2011) 1181861 e inserite nella richiesta di modifica sostanziale.

All'inizio del progetto sono state individuate le risorse umane, in termini di competenze professionali, necessarie al raggiungimento degli obiettivi e sono stati effettuati i bandi per il loro reperimento. L'ufficio è aperto da settembre 2011, n. 3 volte a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30), gli altri giorni su appuntamento. Presso l'ufficio è possibile ottenere materiale informativo sul progetto LIFE nonché informazioni sulla creazione e tutela della rete ecologica in ambito risicolo vercellese. E' possibile anche ottenere un supporto tecnico per la progettazione di azioni di conservazione. Inoltre, l'ufficio cura la redazione e la diffusione della news sugli argomenti di progetto e sul Programma LIFE pubblicate sul sito web e diffuse tramite mailinglist (10 uscite dal 20 settembre 2011 al 1 giugno 2012) oltre a funzionare come punto di riferimento per tutti gli *stakeholders* del Progetto. Alla data odierna all'ufficio si sono rivolti in particolare aziende agricole insistenti nell'area di progetto e tecnici di enti pubblici interessati al progetto avvenute mediante appuntamenti e conversazioni telefoniche o tramite e-mail anche se non viene tenuto un registro dei contatti intercorsi. I contatti mediante sito web sono invece molto contenuti.

### **Problemi riscontrati**

- α) in fase di presentazione della proposta, la gestione dell'ufficio prevedeva l'apertura a carico di collaboratori esterni, salvo che le risorse previste non erano affatto sufficienti ad assicurare un calendario di apertura comparabile con gli obiettivi.
- β) A seguito dell'attivazione dell'ufficio è aumentato il carico di lavoro su questa azione rispetto alle previsioni, pertanto si riscontrano difficoltà a rispettare il cronoprogramma in merito ad aggiornamento del sito web, pubblicazione news , aggiornamento dell'azione A4, contatto continuo con gli stakeholders a livello locale, nazionale e internazionale. Considerati inoltre i portatori di interesse privilegiati in questo progetto e in particolare il mondo agricolo non ci sono professionalità qualificate per rispondere ad esigenze relative a problemi agronomici riscontrati per tutelare la biodiversità o di altra natura (funzione di facilitatore).
- γ) Per dotare l'ufficio di un nuovo server compatibile con le esigenze dell'Ente beneficiario sarebbe necessario aumentare considerevolmente i costi previsti.

### **Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:**

- α) sono stati aggiunti 5.490,00 euro di costi di personale, in maniera da garantire la presenza di dipendenti dell'ente presso l'ufficio negli orari di apertura.
- β) Mediante avviso pubblico è stato rafforzato il personale interno dedicato alle attività dell'ufficio e sono stati aumentati i costi previsti come assistenza esterna da €7.500,00 a € 20.000,00. Si è garantito che il bilancio del progetto non cambiasse impiegando risorse disponibili dalle azioni D1 acquisto del server € 7.000,00, (non più efficiente per il

progetto, considerata la lievitazione dei costi per l'acquisto di un nuovo server utile all'Ente) e dalle economie dell'azione E7 pari a €5.500,00.

- χ) Abbiamo utilizzato le strutture messe a disposizione dell'Ente beneficiario (l'applicazione webgis, per cui era previsto l'acquisto del server, girerà sul server attuale del beneficiario) che sono già adeguate al raggiungimento dei nostri obiettivi ritenendo più utile e funzionale al progetto garantirci il rafforzamento dello staff di progetto con un agronomo professionista come riportato nella richiesta di modifica sostanziale del progetto attualmente in esame.

D.2	<b><u>Layman's Report</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	By September 2013
<b>Actual lasting period</b>	By September 2013
<b>Progress:</b>	<b>Non iniziata</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Il Layman report sarà redatto e stampato entro la fine di progetto. Si prevede di distribuirlo a luglio 2013 durante il convegno conclusivo
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Gli obiettivi indicati nella proposta saranno raggiunti.

D.3	<b><u>LIFE+ project's publications</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	By August 2013
<b>Actual lasting period</b>	Since February 2012
<b>Progress:</b>	In corso
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Sono in fase di realizzazione le brochure.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Le pubblicazioni di progetto saranno realizzate nel numero indicato nella proposta progettuale (oltre 2000 copie depliant tra italiano e Inglese e 1000 copie della brochure)

**Cosa è stato fatto:** In occasione del Rapporto Iniziale, la Commissione aveva avanzato il suggerimento di rendere disponibili le pubblicazioni per gli eventi di disseminazione, anticipandone la realizzazione. Il depliant è stato progettato secondo i criteri forniti tra gli strumenti di amministrazione LIFE Toolkit. Per il primo seminario del 29 novembre 2011 sono state stampate solo 180 copie in italiano per assicurarne la disponibilità ai partecipanti al

workshop, in quanto in attesa delle modifiche del partenariato definitivo di progetto. Attualmente sono state stampate 1.680 copie depliant in italiano e n.500 in inglese.

**Problemi riscontrati:** la mancanza di alcune informazioni fondamentali sul progetto ci ha indotto a rallentare la costruzione della brochure.

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:** Attualmente abbiamo a nostra disposizione tutte le informazioni necessarie per redigere il documento previsto la cui redazione verrà affidata con incarico esterno per un ammontare pari a €3.000

**Deliverables completati allegati:** n. 2 depliant in lingua italiana e inglese, Allegato 22

D.4	<u><i>Notice boards' realization</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	By August 2013
<b>Actual lasting period</b>	By August 2013
<b>Progress:</b>	<b>In corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Si affideranno gli incarichi per la realizzazione e posa in opera dei cartelloni.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Gli obiettivi indicati nella proposta saranno raggiunti.

**Cosa è stato fatto:** Sono stati collocati i cartelli di avvio lavori nei siti di interventi a carico degli Enti.

E' stato avviato un confronto tra il team di progetto sulla forma e i contenuti da inserire nei singoli cartelloni per mantenere un'immagine coordinata. Il team di progetto ha deciso di procedere all'affidamento degli incarichi prima che si avvicini la conclusione del Progetto.

D.5	<u><i>Project Website</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	March 2011-Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	June 2011-Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>Starting</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Il sito web sarà mantenuto e aggiornato seguendo gli sviluppi del progetto, fino alla fine dello stesso.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	

**Cosa è stato fatto:** Una volta avuto il via libera per l'assegnazione degli incarichi, il team di progetto ha individuato i requisiti del sito web da realizzare e assegnato l'incarico mediante procedura pubblica. La ditta selezionata ha fatto delle proposte sulla base della struttura e dei contenuti richiesti nel bando. Il bando prevede la disponibilità del sito fino al 2018 (cinque anni dopo la fine del progetto) e la manutenzione semestrale della struttura secondo le esigenze che si dovessero presentare. Il sito web di progetto è stato messo online a settembre 2011 <http://www.ecorice.it/>

Esso è stato creato secondo le specifiche suggerite dagli strumenti di gestione dei progetti LIFE. Riporta tutte le informazioni disponibili sulla natura tecnica, gli obiettivi, le azioni di progetto, nonché lo stato di avanzamento dello stesso.

**Problemi riscontrati:**

- α) L'azione all'inizio ha subito dei ritardi dovuti alla impossibilità di avviare atti formali per l'assegnazione degli incarichi esterni.
- β) Si registrano ritardi per le integrazioni da inserire sul sito web anche se lo staff di progetto ha già raccolto tutte le richieste di modifica ed integrazione

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:**

- α) Si è dovuto attendere che tutti i partners individuassero le risorse necessarie alla copertura dei costi di competenza per firmare la convenzione di partenariato e avviare le procedure amministrative.
- β) E' stato rafforzato lo staff di progetto

D.6	<u><i>Use of modern open-source applications to improve the interaction with the local Territorial Information System</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2011 – Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	May 2011-Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>In progress</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Saranno creati i profili utenti differenziati per pubblico e utenti qualificati, con i diversi privilegi di accesso/modifica dei tematismi disponibili.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	

**Cosa è stato fatto:** Sono stati individuati i contenuti e le funzionalità dell'applicativo che ne potessero massimizzare il ritorno per gli obiettivi di progetto (condivisione dell'informazione ambientale relativa alla Rete Ecologica tra tutti gli *stakeholders*), anche con riferimento ai possibili usi amministrativi che ne possono essere fatti in futuro. E' stato conferito un incarico di assistenza esterna e sono stati quindi forniti alla ditta documenti di sintesi atti a dimostrare gli obiettivi dell'azione (e quindi dell'applicativo) i requisiti tecnici minimi e le potenziali future esigenze, da prendere in considerazione nelle fasi di progettazione per non limitarne lo sviluppo e l'applicazione multitasking futura. Inoltre, sono stati prodotti tutti i tematismi ed i contenuti cartografici da inserire nell'applicativo, unitamente a documenti tecnici di riepilogo dei campi da investigare e delle modalità di utilizzo e visualizzazione dei dati.

Numerosi colloqui (diretti o via mail) sono quindi intercorsi durante queste fasi e nella successiva fase di testing del prodotto, per verificare le caratteristiche tecniche e le funzionalità a seguito della scelta del prodotto da parte della ditta esterna incaricata.

L'applicativo, realizzato in ambiente GeoWeb release 3.2, OpenSource, è attualmente disponibile all'indirizzo <http://158.102.77.9>, oppure dal sito istituzionale della Provincia. Rimane da creare il collegamento diretto dal sito di progetto (cosa che avverrà nella prima tornata di manutenzione).

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** in regola con il cronoprogramma.

Dissemination events (action)	Title	Proposed timetable	Actual timetable
D.7.1	Workshops on LIFE+ concrete implementation on territory	Sept 2012 (1st) Jul-Aug 2013 (2nd)	Sept-October 2011 (1st); July 2013 (2nd)
D.7.2	National workshop on rice growing	By June 2013	Feb 2013
D.7.3	National ECO-rice Newsletter	From Sept 2011	From Sept 2011
D.7.4	International Workshop – RRN	Aug 2013	June 2013
Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione	D.7.1 Il secondo workshop è in programma per luglio 2013 D.7.2 Per l'organizzazione di questo evento sono in corso accordi con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale Rete Rurale Nazionale, Associazioni di categoria e Ente Risi. D.7.3 è in fase di stampa la terza newsletters		
Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:	D.7.1 verranno raggiunti gli obiettivi previsti D.7.2 verranno raggiunti gli obiettivi previsti D.7.3 verranno raggiunti gli obiettivi previsti D.7.4 verranno raggiunti gli obiettivi previsti		

Cosa è stato fatto:

D.7.1 E' stato organizzato il 1° workshop in data 29.11.2011. L'evento è stato articolato in due appuntamenti: il mattino dedicato ad illustrare il Programma LIFE Natura, il Progetto LIFE ECORICE ed in particolare le azioni di progetto e gli obiettivi da raggiungere esplicitati negli studi di fattibilità. Ogni partner ha illustrato le azioni di cui è responsabile. E' stata illustrata la strategia intrapresa per la realizzazione del progetto sia dal punto di vista tecnico che economico e per incrementare la rete ecologica locale e la riqualificazione naturalistica nell'area interessata dagli interventi. E' stato dedicato tempo alla discussione e confronto. Il catering è stato curato dall'Istituto Professionale per i servizi alberghieri e ristorazione di Trino. Il pomeriggio è stato dedicato al coinvolgimento delle aziende agricole mediante il confronto e l'approfondimento delle criticità ambientali presenti nell'agroecosistema risicolo, le eventuali soluzioni tecniche e la complementarietà con gli strumenti finanziari disponibili

(es.PSR). Per raggiungere questi obiettivi sono stati coinvolti i tecnici del tavolo tecnico della Biodiversità istituito dalla Provincia di Vercelli, un funzionario regionale responsabile delle misure agroambientali del PSR e il dott. Massa Saluzzo agronomo responsabile dell'Azienda La Cassinazza. Si tratta di un esempio pilota in Italia, insignito dell'Euroducks International Award 2003 (per la più significativa trasformazione in area umida), e dell'Anders Wall Prize 2006 "per la ricreazione di un ambiente rurale positivo". A La Cassinazza dal 1996 è stato massimizzato l'uso produttivo, agricolo, paesaggistico e forestale, sviluppando aree umide, boschi mesofili, arbusteti, su una estensione di circa 400 ettari. Si è preferito sostituire la visita ai siti di intervento del Progetto LIFE con una visita all'azienda La Cassinazza, in quanto gli interventi delle azioni di progetto non erano ancora state avviate e visitare un'azienda risicola che ha effettuato interventi di riqualificazione naturalistica 10 anni fa poteva stimolare maggiormente la discussione e il confronto. All'evento hanno partecipato circa n. 100 persone in rappresentanza di Aziende agricole, associazioni di categoria, Corpo Forestale dello Stato, Ente Risi, Regione Piemonte, CRA-PFL, Associazioni ambientaliste, LIPU, WWF, Università di Torino, Università di Pavia, Province Piemonte, Scuole, Comuni, etc. Sono state registrate tutte le presenze. Si allega locandina dell'evento

D.7.2 si è concordato di avvalerci della collaborazione della Rete Rurale Nazionale del Ministero delle politiche Agricole per l'organizzazione di questo evento. In data 28.06.2012 è stato organizzato un incontro a Roma con i responsabili della Rete Rurale Nazionale per definire i contenuti dell'evento

D.7.3 sono state pubblicate nel mese di novembre 2011 e nel mese di febbraio 2012 due newsletter sia informato cartaceo che informatico presenti sul sito di progetto.

D.7.4 in preparazione dell'evento previsto per luglio 2013 mediante l'azione E5 sono stati presi contatti con tecnici ambientali in zone risicole della Spagna, Portogallo e Bulgaria. L'evento costituirà l'ultima sessione plenaria dell'azione E5 in modo da assicurare la partecipazione dei partecipanti alla rete al workshop internazionale. Come fatto presente nelle visite di monitoraggio le spese di trasferta per partecipazione al workshop da parte dei soggetti individuati dalla rete IRFEN saranno imputati nell'azione E5.

**Deliverables completati allegati:** Programma 1° Workshop ECORICE (Allegato 23) e Newsletters n° 1 e 2 (Allegato 24)

D.8	Dissemination activities to local communities on LIFE+ project and objectives
Proposed lasting period	Jan-Jun 2012 (1st); Jan-Jun 2013 (2nd).
Actual lasting period	luglio 2012 (1st); Apr 2013 (2nd).
Progress:	In progress
Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione	A seguito della verifica della disponibilità degli agricoltori, destinatari prioritari del 1° workshop dell'azione, si è concordato di organizzare l'evento nel mese di luglio (24.07.2012).
Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:	vengono confermati gli obiettivi previsti

**Cosa è stato fatto:** Sono stati effettuati diversi incontri con i partner di progetto, l'Associazioni di categoria e le aziende interessate a realizzare nella propria azienda interventi



a favore della biodiversità al fine di organizzare il primo workshop previsto nel mese di luglio (24.07.2012). Si proseguiranno localmente i lavori avviati nel pomeriggio del 1° workshop previsto dall'azione D7.1 per la definizione di un documento condiviso inerente la gestione di un agroecosistema compatibile con la biodiversità. I destinatari verranno identificati dall'azione A4 integrati con i partecipanti al convegno organizzato il 29 novembre 2011

**Problemi riscontrati:**

- α) la cura dedicata all'organizzazione dei workshop ha richiesto un considerevole aumento del carico di lavoro.
- β) Per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati è indispensabile dotarsi di facilitatori qualificati e riconosciuti territorialmente come testimoni di buone pratiche
- γ) Per una buona riuscita dei workshop occorre dotarsi di un budget dedicato per risolvere problemi organizzativi.

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:**

- α) E' stato rafforzato lo staff di progetto mediante selezione di personale con avviso pubblico
- β) Sono stati previsti costi aggiuntivi come assistenza esterna in D1
- γ) E' stata integrata la voce di spesa prevista con la voce costi organizzativi

**Ritardi e impatti su altre azioni:** nessuno

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** Per l'organizzazione del 1° workshop si registrano ritardi rispetto al cronoprogramma previsto per maggio 2012 a causa dell'indisponibilità delle aziende agricole a partecipare in quanto in piena attività agricola. Si è concordato con i destinatari del workshop si organizzare l'evento nel mese di luglio (24.07.2012).

D.9	<u><i>Realization of an educational game for schools on LIFE+ project, ecological network and biodiversity safeguard in the Vercelli's Province</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Jan 2013 – Aug 2013
<b>Actual lasting period</b>	Dec 2012-Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>In progress</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Entro il mese di settembre 2012 verrà affidato l'incarico per la produzione del gioco didattico che verrà messo on line sul sito <a href="http://www.ecorice.it">www.ecorice.it</a> entro la fine di progetto
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	<b>Il gioco didattico sarà scaricabile on line dal sito di progetto</b> pertanto si prevede la produzione su supporto informatico per un max di circa 50 – 100 copia distribuito alle scuole che non dispongono ancora di connessione a internet. Non verranno prodotte n. 1000 copie del gioco come previsto nel progetto, ma vengono conservati gli obiettivi previsti.

**Cosa è stato fatto:** La Provincia di Vercelli ha costituito sul territorio oggetto degli interventi LIFE i Nodi Culturali della Rete ecologica (NCR) composti da tecnici di Enti (Comuni e Parchi), educatori ambientali e esperti in comunicazione ambientale (Associazioni culturali e ambientaliste specializzate anche in giochi didattici), insegnanti in qualità di educatori e pedagogisti che hanno l'obiettivo di avviare percorsi educativi indirizzati a scuole e cittadinanza per promuovere e sensibilizzare alle tematiche relative alla biodiversità. Sono stati fatti diversi incontri con il team di lavoro, composto dai NCR,

per ideare il gioco didattico. Il rigore scientifico del gioco sarà garantito dalla collaborazione con il Tavolo tecnico della Biodiversità. Inoltre, mediante avviso pubblico, è stato selezionato personale specializzato per coordinare il team di lavoro. Il team, considerate le risorse disponibili e le attività didattiche consolidate sul territorio, ha proposto di realizzare un gioco multimediale per lavagna interattiva multimediale (LIM) la cui realizzazione costituirà un percorso didattico con le scuole. In data 29.06.2012 è stato organizzato un incontro tra i tecnici informatici e il team di progetto.

### MONITORING ACTIONS AND PROJECT MANAGEMENT

E.1	<u><i>Forestal habitats' evolution monitoring, consequent to the performance of experimental silvicultural techniques</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010 – Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	June 2011 – Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>Starting</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Le attività di monitoraggio continueranno ad essere svolte fino alla stesura di una relazione finale
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	Si ritiene che le attività di monitoraggio forniranno i dati sufficienti a valutare il successo degli interventi

**Cosa è stato fatto:** Si sono individuati gli obiettivi del monitoraggio. Essendo questa azione finalizzata al monitoraggio degli interventi di gestione forestale, ci si è concentrati sul rilevamento delle dinamiche di presenza delle specie ospiti di alcune garzaie. Sono dunque stati affidati diversi incarichi per il monitoraggio forestale sia tramite attività di monitoraggio vegetazionale, sia tramite attività di monitoraggio di avifauna connessa a diverse cenosi arboree e arbustive. Questi ultimi riguardano la conta dei nidi, delle specie, il successo riproduttivo e, in via sperimentale e solo relativamente ad alcune specie, il rilevamento delle direttrici di involo per i siti di alimentazione. Sono state effettuate due tornate di monitoraggio e sono disponibili i risultati della 1° (2011).

**Deliverables completati allegati:** Monitoraggio quantitativo della popolazione di Ardeidi nidificanti nella garzaia di Montarolo, Trino (VC), attraverso l'utilizzo della metodologia indicata per il censimento delle garzaie del Nord Italia dal Prof. Fasola dell'Università degli Studi di Pavia. (Allegato 25); Relazione dell'avifauna della Riserva N. S. - Palude di San Genuario - (VC) Anno 2011 (Allegato 26). ;

E.2.1	<u><i>Monitoring of wetland habitat evolution and of their functionality inside the ecological network, after the nature restoration actions foreseen.</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010 – Aug 2013
<b>Actual lasting period</b>	May 2011 – Aug 2013

Progress:	In progress
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Si stanno organizzando incontri tra i membri del tavolo tecnico della Biodiversità e gli Enti incaricati dei monitoraggi per standardizzare le modalità di raccolta dati e di concordare sulla predisposizione di un piano di monitoraggio comune per la gestione dell'agroecosistema risicolo mediante anche l'individuazione di indicatori specifici
Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:	Si ritiene che le attività di monitoraggio forniranno i dati sufficienti a valutare il successo degli interventi

**Cosa è stato fatto:** Mediante il contributo del Tavolo tecnico Biodiversità della pianura vercellese istituito dalla Provincia di Vercelli come supporto tecnico per lo svolgimento di attività di salvaguardia delle risorse naturali e della biodiversità, di conservazione e tutela dell'integrità degli ecosistemi e dei territori fluviali e per la realizzazione e il mantenimento della rete ecologica locale, sono state individuate le specie target su cui effettuare i monitoraggi suddivisi per tipologia ambientale ed in particolare odonati e lepidotteri, anfibi e rettili, avifauna e flora. Sono stati raccolti i dati ante intervento, in tutti i siti di intervento e in zone campione limitrofe ai siti con le stesse tipologie ambientali. Sono stati individuati gli Enti che condurranno i monitoraggi effettuati *ante e post operam* in accordo con il tavolo tecnico Biodiversità.

**Problemi riscontrati:**

- α) i lavori in due interventi previsti dall'azione C.2.3. (C.na Oschiena di Crova e C.na Spinola di Livorno Ferraris) sono stati avviati prima di aver effettuato il monitoraggio erpetologico.
- β) Le risorse per le attività di monitoraggio sono scarse

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:**

- α) Verranno effettuate caratterizzazioni quali-quantitative delle comunità di anfibi e rettili, **in aree naturali limitrofe di riferimento.** Ricerca bibliografica e raccolta di dati pregressi sulle aree di intervento (con particolare riguardo ai nodi e ai corridoi della rete ecologica regionale ed ai siti della Rete Natura 2000 insistenti, ossia ZPS IT1120021, ZPS IT1120029, SIC IT1120007, SIC/ZPS IT1120002) in collaborazione con il Tavolo tecnico Biodiversità
- β) si ritiene più utile e funzionale destinare i costi previsti in equipment per l'acquisto del programma (€3.500) alle attività di monitoraggio (assistenza esterna).

**Ritardi e impatti su altre azioni:** 8 mesi di ritardo. Non ci sono effetti negativi sulle altre azioni

**Come intendiamo recuperare:** coinvolgendo il Tavolo tecnico Biodiversità si stanno raccogliendo tutti i dati insistenti sulle zone di interesse. Inoltre dove i lavori sono stati avviati, verranno effettuati monitoraggi in aree naturali limitrofe di riferimento con le stesse tipologie ambientali.

E.2.2	Monitoring of the ecological network development – sociocultural features
Proposed lasting period	Sept 2010-Sept 2013
Actual lasting period	June 2011 – Aug 2013
Progress:	In corso
Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione	Sono in corso le prime interviste e questionari
Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:	Si ritiene che le attività di monitoraggio forniranno i dati sufficienti a valutare l'incremento dell'interesse riguardo al rapporto conservazione biodiversità/gestione risaie da parte degli stakeholders identificati dall'Azione A4 e come questo faciliti il cambiamento delle proprie attitudini.

**Cosa è stato fatto:**

E' stato selezionato mediante avviso pubblico il personale specializzato per effettuare il monitoraggio socio-culturale. Sono stati presi accordi mediante incontri preparatori per individuare la metodologia e gli strumenti più idonei per il monitoraggio. Si sono scelte le domande più efficaci per intervistare i portatori di interesse e gli attori sociali chiave per il raggiungimento degli obiettivi di progetto ed in particolare di valutare e di verificare l'efficacia della strategia adottata per il raggiungimento degli obiettivi di progetto

**Problemi riscontrati:** si sono riscontrati ritardi per l'avvio di questa azione a causa dei tempi lunghi richiesti per gli adempimenti amministrativi per la selezione di personale.

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:**

è stato selezionato il personale qualificato e ci sono stati diversi incontri per aggiornare il personale individuato sulla strategia adottata dal progetto per informare, sensibilizzare ed educare al cambiamento i attori in merito al tema della biodiversità ed in particolare sulla strategia delle rete ecologica

E.3	<b><u>Project Management</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Sept 2010-Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>In progress</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Le attività di monitoraggio proseguiranno per assicurare una corretta gestione del progetto, con il coinvolgimento di tutti i partners.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo</b>	

**alla fine del progetto:**

**Cosa è stato fatto:** Il beneficiario incaricato del coordinamento ha da subito avviato tutte le azioni necessarie a garantire il buon esito del progetto. In particolare, fin dall'inizio, ci si è concentrati sull'assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie in un periodo di notevole turbolenza finanziaria. Nel frattempo, si sono individuati presso ogni partner i referenti amministrativi, tecnici e finanziari in maniera da elaborare un Piano di gestione del progetto condiviso ed efficace. Una risorsa in particolare è stata reperita in supporto al personale interno del beneficiario coordinatore con compiti di redazione della documentazione di progetto, verifica della coerenza con le Disposizioni Comuni, gestione del monitoraggio del Progetto, raccordo tra i referenti tecnici e contabili dei singoli enti. Il team di progetto si è dunque riunito a cadenze periodiche (trimestrali) per condividere e discutere l'avanzamento del progetto e delle singole azioni. In linea di massima non si sono rilevate criticità nella gestione del progetto. Da un punto di vista contabile sono stati richiesti e trasmessi i dati riguardanti le spese sostenute sul progetto e ne è stata verificata la correttezza ad un primo livello. È stato inoltre individuato l'Auditor esterno (vedi azione E.7). Da un punto di vista tecnico, si è rilevata una discreta collaborazione tra i referenti tecnici di tutti i soggetti beneficiari e, in alcuni casi, il confronto è stato molto costruttivo con scambio di visite sui diversi siti di intervento. Gli incontri plenari del team di progetto sono stati effettuati nelle seguenti date: 29/9/2010, 5/11/2010, 12 e 15/11/2010\*, 24/6/2011, 7/9/2011, 5 e 6/12/2011\*, 23/1/2012, 21/5/2012; \* Verifica del monitor esterno Timesis

**Problemi riscontrati:** Più che un vero problema, si è riscontrato un certo ritardo nel passaggio di consegne tra due enti accorpatis ai sensi della l.19/2009 e s.m.i. Il clima di incertezza istituzionale non ha permesso di avviare azioni di confronto e organizzazione della transizione in maniera preventiva, ma si è dovuto attendere l'esplicarsi degli effetti a partire dal 1 gennaio 2012 per poter procedere all'adeguamento amministrativo. In particolare, i nuovi enti accorpanti hanno dovuto rieleggere i propri amministratori e rinnovare tutti i contratti in essere; si sono dovuti accertare i bilanci consolidati e tutti i rapporti attivi e passivi che sono stati assunti dall'ente accorpante, secondo il dettato della nuova legge. Ciò ha, come prevedibile, richiesto un certo tempo perché il passaggio di consegne si perfezionasse e l'attività di progetto riprendesse regolarmente.

**Come abbiamo risolto o pensiamo di risolvere tali problemi:** Il beneficiario incaricato del coordinamento ha agito da sprone per il passaggio di consegne indicando quali procedure dovessero essere attivate e quali azioni di progetto meritavano pronta attenzione per non incorrere in criticità.

**Deliverables completati allegati:** Nuovo team di progetto (a seguito dell'accorpamento), Allegato 2

E.4	<u><i>After-LIFE Action Plan</i></u>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-Sept 2013 (incorrect into proposal)
<b>Actual lasting period</b>	By Nov 2013
<b>Progress:In corso</b>	
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	

<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	
---	--

**Cosa è stato fatto:** Nella definizione delle modalità riguardanti le singole azioni si sta già tenendo conto di quali possano essere le soluzioni gestionali future, dopo la scadenza del progetto, individuando le finalità e le responsabilità gestionali sui singoli interventi e già iniziando a predisporre gli accordi relativi. Il documento “Piano di gestione Post-Life” sarà comunque redatto in occasione della stesura del Rapporto finale.

E.5	<b><u>Project Network</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-Aug 2013
<b>Actual lasting period</b>	May 2011 – Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>In corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Si sta rafforzando il networking previsto nell’azione A4 verificando l’adesione di altri partner stranieri
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	verranno mantenuti gli obiettivi di progetto

**Cosa è stato fatto:** A seguito dei contatti e degli incontri tenutisi in sede di avvio del Progetto ECORICE e della contrattualizzazione dei rapporti con l’Ente individuato per la fornitura dell’assistenza tecnica specialistica necessaria (Università di Pavia, Dipartimento DISTA - Dipartimento di Scienze della Terra e dell’Ambiente), si è avviata formalmente l’azione E.5 mediante l’organizzazione di un primo Workshop a scala internazionale sui temi della conservazione della biodiversità dell’ecosistema risaia. Alcuni tecnici stranieri sono stati individuati mediante segnalazione dei partner del progetto EURICE - progetto di gemellaggio delle città del riso [www.eu-rice.eu](http://www.eu-rice.eu), concluso a febbraio 2012. Tale Workshop si è tenuto a Trino (VC), presso la C.na Guglielmina, il giorno 23 febbraio 2012, per l’intera giornata.

Al Workshop hanno partecipato i principali Paesi dell’Europa meridionale rappresentanti le aree maggiormente interessate dalla risicoltura specializzata (Spagna, Portogallo, Bulgaria, Grecia), oltre a numerosi *stakeholders* locali e regionali. L’evento ha trattato, al mattino, i temi propri del progetto ECORICE prospettandone obiettivi, azioni e stato di avanzamento. Al pomeriggio, i tecnici ambientali dei paesi Spagna, Portogallo, Bulgaria identificati mediante segnalazione da parte dei Paesi aderenti al progetto EURICE (progetto di gemellaggio delle città del riso europee), si sono riuniti con lo Staff Ecorice e con i responsabili dei Beneficiari associati a comporre un tavolo tecnico di discussione delle metodologie da utilizzarsi per costituire e avviare l’azione di Networking internazionale (IRFEN Network) e costruire le basi per definire il Programma di azioni. Mediante l’utilizzo

di cartelloni su cui apporre proposte e riflessioni sono stati approfonditi gli elementi naturalistici da investigare, le criticità ambientali correlate alle diverse tecniche colturali e le soluzioni tecniche e naturalistiche ipotizzabili e condivisibili. Il tutto è risultato utile per meglio definire i Partner del Network (alcuni di essi hanno dimostrato notevoli differenze in termini di contesti ambientali ed esigenze conservative, rispetto alla Provincia di Vercelli) ed impostare le fasi di lavoro successive.

L'ultimo meeting dell'azione si svolgerà in occasione dell'incontro previsto dall'azione D.7.4.

**Problemi riscontrati:** allo stato attuale il paternariato internazionale non è stato ancora formalizzato.

**Come abbiamo pensato di risolverli:** con l'acquisizione di ulteriore personale specializzato sono in corso colloqui con ulteriori partner stranieri.

**Avanzamento rispetto al cronoprogramma:** L'esecuzione è in linea coi tempi previsti ed indicati nel precedente Inception report.

**Deliverables:** Verbale dell'incontro del 23 febbraio 2012 (Allegato 27)

E.6	<b><u>Project Monitoring</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	May 2011-Aug 2013
<b>Progress:</b>	<b>In corso</b>
<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	Il monitoraggio continuerà a fornire al team di progetto gli elementi utili a valutare la corretta esecuzione del progetto, la possibilità di raggiungere gli obiettivi individuati e ad assumere le azioni correttive necessarie, in caso di necessità.
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	

**Cosa è stato fatto:** Il monitor interno (Francesco Pellicciari) assicura il confronto con i responsabili tecnici e contabili di tutti i partner beneficiari e rileva, in prima battuta, ogni eventuale aggiustamento opportuno ad assicurare la coerenza della gestione del progetto con la normativa di riferimento e per il buon esito dello stesso. Riferisce al project manager e/o al project accountant eventuali incoerenze rispetto al cronoprogramma o ai requisiti stabiliti. A cadenza periodica (ogni tre mesi), vengono effettuate delle rilevazioni "censimento" sullo stato di avanzamento di ogni singola azione e vengono confrontate con l'avanzamento da cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi per le singole azioni.

E.7	<b><u>External Audit</u></b>
<b>Proposed lasting period</b>	Sept 2010-Sept 2013
<b>Actual lasting period</b>	Sept 2013
<b>Progress:</b>	<b>In corso</b>

<b>Come continueremo questa azione nel prossimo periodo di rendicontazione</b>	
<b>Se riteniamo di raggiungere gli obiettivi e, se quantitativi, indichiamo i target e cosa raggiungeremo alla fine del progetto:</b>	

**Cosa è stato fatto:** È stato individuato l'auditor esterno con un bando pubblico. Il professionista incaricato è il dott. Maurizio Tomalino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino in data 28/04/1994 con il numero 1585. Il valore del contratto ammonta a 5.980,00 euro.

#### 4.2. *Impatto:*

**Nature & Biodiversity:** Indicate as appropriate for each site of the project and overall, the impact of your project so far on the species/habitats targeted, and on the other/species/habitats present on the site(s).

SITO	Dir. Habitat	Dir. Uccelli	
Palude di San Genuario IT 1120029	Incremento ha 0,95 di habitat 9160	Interventi di gestione sperimentale di cenosi arbustive occupate dai siti riproduttivi di airone rosso, tarabuso e falco di palude, per ha 4,84	
Bosco della Partecipanza di Trino IT1120002	Ricreazione di habitat 9160 ha 2 e habitat 91E0* ha 1	Interventi di gestione sperimentale di cenosi arboree per la conservazione delle garzaie: Montarolo – giovani formazioni arboree ha 4,1 (la metà già fatti, la seconda metà da effettuare nella prossima stagione di taglio); Bosco della Partecipanza – bosco misto di latifoglie maturo ha 6.	
Risaie del vercellese IT1120021		Rinaturalizzazione di m 1675 di canali in	



		ambito risicolo; creazione di una Zona umida di ha 1,6	
Isolotto del Ritano IT1120013	Contenimento esotiche invasive su ha 1,2 e ricostituzione di Habitat 91E0* ha 0,7 e di habitat 6210* ha 0,8		
ZPS del Po vercellese alessandrino IT1180028			
pSIC Sponde fluviali di Palazzolo vercellese (az. C.1.1)	Incremento di ha 12,4 di habitat 91F0		

*Note: It is clear that at the early stages of the project this section will not be well developed, but it is useful to see it progress.*

### **Indirect impacts:**

Il Progetto ha assunto fin dall'inizio una strategia di comunicazione e confronto aperto con diversi stakeholders per aumentare le possibili ricadute indirette in termini di maggiore capacità del territorio a garantire la conservazione della biodiversità. In linea con l'obiettivo del programma LIFE di aiutare a realizzare la politica ambientale della UE, le azioni di disseminazione (alcuni workshop) sono state declinate non solo per ottenere una rappresentazione condivisa dei problemi della risaia come era negli obiettivi iniziali, ma anche per portare avanti tale rappresentazione nella costruzione del futuro PSR della Regione Piemonte. In tal senso, alcuni soggetti che partecipano alla gestione dell'attuale PSR hanno partecipato alle discussioni con gli agricoltori, i responsabili tecnici e gli altri stakeholders, rilevando alcune criticità dell'attuale PSR e recependo indicazioni su possibili soluzioni future. Naturalmente, il percorso è appena avviato ed è soggetto a notevoli perturbazioni, in un momento di ridiscussione della programmazione finanziaria 2014-2020. Lo staff di progetto continuerà comunque a perseguire l'obiettivo di identificare alcuni target ambientali sulle zone natura 2000, per il raggiungimento dei quali individuare le misure future e modulare le risorse del prossimo PSR.

- 1.1. **Outside LIFE:** Summarise the different actions taking place outside the framework LIFE project (i.e. not financed by LIFE) but that are complementary to the project and add to its impact (if applicable).

Rispetto a quando è stata presentata la proposta di candidatura, la Regione Piemonte ha avviato, o è in fase di avvio di, alcune misure del PSR che finanziano azioni per la conservazione della rete Natura 2000. In particolare, la misura 3.2.3b, rivolta a Enti di gestione di siti Natura 2000, finanzia interventi inseriti in un Programma di azione integrato per la conservazione di siti e/o specie tutelati dalla normativa comunitaria afferente a Natura 2000. Tre dei quattro beneficiari del Progetto hanno presentato ciascuno una proposta di intervento con un programma di massima che prevede una serie di interventi gestiti direttamente e finanziati con la misura 3.2.3b e una serie di interventi collegati funzionalmente ma gestiti anche da soggetti diversi e finanziati su altre linee di finanziamento (altre misure PSR, altri finanziamenti, in auto finanziamento). Le aree

interessate sono: ZPS Risaie vercellesi (azioni dirette di creazione di zone umide permanenti e di riqualificazione canali irrigui, azioni indirette di creazione di elementi del paesaggio con funzione di tutela ambientale e azioni immateriali di miglioramento della governance), ZPS del Po vercellese-alessandrino (azioni dirette di creazione e riqualificazione dell'habitat 91F0 e di conservazione dei chiroterri, azioni indirette di creazione di elementi del paesaggio con funzione di tutela ambientale, azioni private di riqualificazione di porzioni di tratti fluviali, azioni immateriali per la redazione di documenti di pianificazione partecipati, in materia di tutela della biodiversità), ZPS Baraccone - Confluenza Po Dora Baltea (azioni dirette di ripristino e riqualificazione di habitat 9160, 91E0\* e 6510)

1.1.1. Gran parte dello sforzo organizzativo sostenuto dai partner sulla misura di cui sopra ha riguardato il coinvolgimento di agricoltori per la realizzazione di elementi del paesaggio con funzione di tutela ambientale, da finanziarsi con la azione 216 del PSR, di ormai prossimo avvio. Gli elementi da realizzarsi sono stati identificati in base alle potenzialità di ciascuna area di intervento con riferimento a specie e habitat: gli interventi individuati dunque riguardano principalmente la creazione di siepi, filari, boschetti e zone umide per la conservazione di odonati, lepidotteri, anfibi, chiroterri, e alcune specie di uccelli.

Un'altra complementarietà significativa si è rintracciata fin dall'inizio del Progetto con un altro progetto, gestito dal Settore Agricoltura della Provincia di Vercelli, *EU-RICE Tackling together climate exchange effects at local level: environmental, economic, social impacts and perspectives for traditional agricultural systems. The case of the European rice production areas*, finanziato dal programma europeo Europe for citizens – Citizenship. Questo progetto di gemellaggio delle città del riso ha creato un network di soggetti europei legati alla risicoltura affrontando alcune questioni riguardanti le prospettive future del settore. Numerosi incontri sono avvenuti con confronto e proposte comuni sul futuro. I partner di questo progetto sono stati tutti contattati da ECORICE e sono stati invitati a partecipare al network internazionale sulla gestione sostenibile delle risaie in aree Natura 2000. Tali soggetti hanno indicato i nomi di esperti che potessero essere interessati a rappresentare il rapporto riso/biodiversità nelle rispettive aree e questi ultimi hanno partecipato al workshop del 23 febbraio a Trino (azione E.5). Sono possibili future collaborazioni per continuare a lavorare affinché la risicoltura mantenga e migliori il proprio ruolo di coltura “amica” della biodiversità.

## **5. Financial part**

### **5.1. Financial review by actions**

Rispetto alla proposta originaria si denotano sensibili scostamenti nei costi orari riferiti al personale. Ciò è dovuto soprattutto alla distanza temporale dalla compilazione della proposta originaria e dai conseguenti scatti salariali intervenuti. In alcuni casi è stato necessario anche un impegno lavorativo maggiore per la redazione dei documenti, sempre rispetto a quanto indicato originariamente.

Commenti agli allegati finanziari (TES) del rapporto MT.

#### 1. Provincia

- α. Travel: l'azione E.5 prevedeva un primo incontro ufficiale per la costituzione della rete IRFEN. Come detto altrove, l'inventario dei soggetti internazionali coinvolti è stato redatto in regime di sinergia e complementarietà con il progetto EU-RICE (progetto di gemellaggio e cittadinanza attiva). In particolare per organizzare questo primo incontro è stato chiesto ai referenti del progetto EU-RICE di indicarci dei tecnici competenti che avrebbero potuto avere interesse a partecipare alla discussione sul rapporto tra gestione degli agro-ecosistemi risicoli e le aree Natura 2000 da essi interessate nei diversi contesti europei. Da ciò è risultata l'indicazione di 6 esperti (3 spagnoli, 2 bulgari e 1 portoghese). Le spese di trasferimento per questi esperti sono state imputate a carico del progetto ECORICE, e rendicontate, al 31 marzo 2012, nel form restituito.

## 2. Parco Po Torinese

- α. Non sono stati rendicontati costi. In realtà sono stati sostenuti e liquidati dei costi generali (overheads), ma non avendo altri costi su cui compararli per questa sessione di rapporto non sono rendicontati. L'Ente ha impegnato le risorse per l'esecuzione dell'intervento, ha affidato i lavori, alcuni dei quali sono stati eseguiti, ma non ha pagato ancora le fatture.

## 3. Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino:

- α. La dipendente Giuliana De Gasperi lavora presso questo Ente con un contratto di pubblico dipendente part-time a tempo indeterminato, con mansioni di istruttore tecnico. La stessa persona è anche impiegata presso la Partecipanza (ente privato) con contratto di diritto privato come dipendente part-time a tempo determinato. Non stupisca, dunque, che i suoi costi di personale siano rendicontati su entrambe gli enti. Il suo lavoro è consistito nella gestione delle pratiche tecnico amministrative e nella composizione dei documenti tecnici relativi alle azioni preparatorie; ha inoltre preso parte agli incontri del team di progetto.
- β. Inoltre, sempre sul fronte costi di personale, questo ente aveva una gestione affatto peculiare in quanto reperiva personale dipendente a tempo determinato sulla base di assegnazioni specifiche per coprire le attività programmate su base annuale. Questo fatto ha comportato che alla scadenza dell'esistenza dell'ente (31.12.2011, ai sensi della l.r. 19/2009) parte del personale dipendente non fosse più disponibile per il nuovo ente, essendo i contratti di assunzione scaduti e non rinnovabili sul bilancio del nuovo ente.

## 4. Partecipanza dei Boschi (privato)

- α. Vedasi quanto detto sopra a proposito della dipendente Giuliana De Gasperi.
- β. Con riferimento ai costi orari, questi sono molto più alti del pianificato. Ciò è dovuto al fatto che al 31 dicembre 2011 il suo contratto di lavoro non è stato rinnovato e la dipendente ha ricevuto il pagamento di tutte le ferie accumulate e non godute negli anni precedenti.

χ. Con riferimento all'azione A.1.3, Giuliana De Gasperi non possiede la professionalità rendicontata (forest specialist), ma ha redatto fisicamente i documenti tecnici previsti sulla base dei dati scientifici forniti da una ditta specializzata in servizi e consulenze forestali (non rendicontata nel progetto LIFE).

5. Ente di gestione delle aree protette del po vercellese alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino:

α. Non sono rendicontate spese di personale o perché le azioni che le prevedevano sono concluse, o perché le azioni in capo all'ex Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino sono state ferme in attesa di una riconsiderazione della struttura dei costi conseguente alle disponibilità di risorse a seguito dell'accorpamento.

Di seguito, una tabella rappresentativa dei costi sostenuti (alla data del 31/3/2012) per ciascuna azione.

i. Please fill in the following additional table (recommended). When compiling the information please refer to Form B of the proposal:

Action number and name	Foreseen costs	Spent so far	Remaining	Projected final cost
A.1.1 habitat 91F0 restoration_Preparatory's study	€ 1000	€ 1.985,34	€ -	€ 1.985,34
A.1.2 habitat 9160 restoration_Preparatory's study	€ 900	€ 1.483,30	€ -	€ 1.483,30
A.1.3 Bosco della Partecipanza forestal requalification_Preparatory's study	€ 1.000,00	€ 2.549,88	€ -	€ 2.549,88
A.2.1 Artificial springs' restoration_Preparatory's study	€ 1.000,00	€ 1.367,21	€ -	€ 1.367,21
A.2.2 restoration of marshy habitat into SPA S.Genuario_Preparatory's study	€ 1.000,00	€ 1.962,52	€ -	€ 1.962,52
A.2.3 Stepping stones creation_Preparatory's study	€ 13.000,00	€ 6.138,14	€ 6.861,86	€ 13.000,00
A.2.4 restoration of a wetland area into SPA Bosco Partecipanza_Preparatory's study	€ 1.000,00	€ 1.440,02	€ -	€ 1.440,02
A.3.1 forestal management practices_Preparatory's study	€ 600	€ 1.209,46	€ -	€ 1.209,46
A.3.2 Quercus ruber eradication_Preparatory's study	€ 956,65	€ 1.480,47	€ -	€ 1.480,47
A.4 National & international stakeholders inventory	€ 2.000,00	€ 2.891,32	€ -	€ 2.891,32

Action number and name	Foreseen costs	Spent so far	Remaining	Projected final cost
B.1 land purchase	€ 284.828,00	€ 268.299,95	€ 16.528,05	€ 284.828,00
B.2 land purchase	€30.000,00	€ 25.331,00	€ 11.669,00	€30.000,00
B.3 land purchase	€ 93.000,00	€ 87.547,00	€ 5.453,00	€ 93.000,00
C.1.1 habitat 91F0 restoration	€ 99.000,00		€ 99.000,00	€ 99.000,00
C.1.2 habitat 9160 restoration	€ 19.000,00		€ 19.000,00	€ 19.000,00
C.1.3 Bosco della Partecipanza restoration	€ 76.000,00		€ 76.000,00	€ 76.000,00
C.1.4 habitat 91E0* and 9160 restoration	€ 37.514,00	€ 23,00	€ 37.491,00	€ 37.514,00
C.2.1 Artificial springs' restoration	€ 15.000,00	€ 1.788,36	€ 13.211,64	€ 15.000,00
C.2.2 restoration of marshy habitat into SPA S.Genuario	€ 84.000,00		€ 84.000,00	€ 84.000,00
C.2.3 Stepping stones creation	€ 136.372,00	€ 4.635,18	€ 131.736,82	€ 136.372,00
C.2.4 restoration of a wetland area into SPA Bosco Partecipanza	€ 69.000,00		€ 69.000,00	€ 69.000,00
C.3.1 forestal management practices_	€ 4.000,00		€ 4.000,00	€ 4.000,00
C.3.2 Quercus ruber eradication_	€ 9.000,00		€ 9.000,00	€ 9.000,00
D.1 Ecological Network office	€ 23.900,00	€ 674,76	€ 23.225,24	€ 23.900,00
D.2 Layman's report	€ 4.000,00		€ 4.000,00	€ 4.000,00
D.3 Publications	€ 9.150,00	€ 738,56	€ 8.411,44	€ 9.150,00
D.4 Noticeboards	€ 13.742,00		€ 13.742,00	€ 13.742,00
D.5 Website	€ 5.100,00	€ 4.612,33	€ 487,67	€ 5.100,00
D.6 Open source apps	€ 35.000,00	€ 1.273,10	€ 33.726,90	€ 35.000,00
D.7.1 local Workshops	€ 35.800,00	€ 11.310,94	€ 24.489,06	€ 35.800,00
D.7.2 National workshop on rice growing	€ 20.900,00		€ 20.900,00	€ 20.900,00
D.7.3 National ECO-rice Newsletter	€ 10.000,00	€ 519,87	€ 9.480,13	€ 10.000,00
D.7.4 International Workshop - RRN	€ 24.400,00	€ 1.724,08	€ 22.675,92	€ 24.400,00
D.8 Dissemination activities	€ 12.080,00	€ 168,66	€ 11.911,34	€ 12.080,00
D.9 Educational game	€ 24.920,00	€ 56,22	€ 24.863,78	€ 24.920,00
E.1 Forestal monitoring	€ 31.441,00	€ 6.884,78	€ 24.556,22	€ 31.441,00
E.2.1 nature restoration actions' monitoring	€ 37.329,00		€ 37.329,00	€ 37.329,00
E.2.2 socio-cultural monitoring	€ 11.586,00		€ 11.586,00	€ 11.586,00
E.3 Project Management	€ 79.000,00	€ 33.286,83	€ 45.713,17	€ 79.000,00
E.4 After-LIFE Action Plan	€ -		€ -	€ -
E.5 Project Networking	€ 40.838,00	€ 1.812,03	€ 39.025,97	€ 40.838,00
E.6 Project monitoring	€ -		€ -	€ -
E.7 External audit	€ 11.500,00		€ 11.500,00	€ 11.500,00
TOTAL	€ 1.417.883,65	€ 473.194,31	€ 950.575,21	€ 1.423.769,52
Overheads	€ 37.500,00	9119,53	€ 28.380,47	€ 37.500,00

## 5.2. Auditor Data

Individuazione dell'**Auditor esterno**: L'incarico di project auditing è stato affidato il 20/03/2012 al dott. Maurizio Tomalino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino in data 28/04/1994 con il numero 1585 e con studio in via Bricherasio, 6 – 12128 Torino.

1.2. **Deliverables** : Sono stati indicati separatamente per ciascuna azione.

1.3.

1.4. **Dissemination materials** : Sono stati indicati separatamente per ciascuna azione.

Tasks/ Activities		2010				2011				2012				2013				
		1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	
Overall project schedule	Proposed			O		X											O	
	Actual						X											
Action A.1.1	Proposed			■	■	■												
	Actual																	
Action A.1.2	Proposed			■	■	■												
	Actual																	
Action A.1.3	Proposed			■	■	■												
	Actual																	
Action A.2.1	Proposed			■	■	■												
	Actual																	
Action A.2.2	Proposed			■	■	■												
	Actual																	
Action A.2.3	Proposed			■	■	■												
	Actual																	
Action A.2.4	Proposed			■	■	■												
	Actual																	
Action A.3.1	Proposed			■	■	■												
	Actual																	
Action A.3.2	Proposed			■	■	■												
	Actual																	
Action A.4	Proposed			■	■	■												
	Actual																	

Start date

Mid-Term

End date

X=Progress reports

Tasks/ Activities	2010				2011				2012				2013			
	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T
Action B.1	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■			
	Actual															
Action B.2	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■			
	Actual															
Action B.3	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■			
	Actual															
Action C.1.1	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual															
Action C.1.2	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual															
Action C.1.3	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual															
Action C.1.4	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual															
Action C.2.1	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual															
Action C.2.2	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual															
Action C.2.3	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual															
Action C.2.4	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual															
Action C.3.1	Proposed				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual															



Tasks/ Activities	2010				2011				2012				2013			
	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T
Action C.3.2	Actual															
	Proposed			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action D.1	Actual															
	Proposed															
Action D.2	Actual															
	Proposed															
Action D.3	Actual															
	Proposed															
Action D.4	Actual															
	Proposed															
Action D.5	Actual															
	Proposed															
Action D.6	Actual															
	Proposed															
Action D.7.1	Actual															
	Proposed															
Action D.7.2	Actual															
	Proposed															
Action D.7.3	Actual															
	Proposed															
Action D.7.4	Actual															
	Proposed															

Tasks/ Activities	2010				2011				2012				2013				
	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	
Action D.8	Proposed									■	■	■		■	■	■	
	Actual									■	■	■		■	■	■	
Action D.9	Proposed													■	■	■	■
	Actual													■	■	■	■
Action E.1	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.2.1	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.2.2	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.3	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.4	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual													■	■	■	■
Action E.5	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.6	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.7	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Actual									■	■	■	■	■	■	■	■

- include an acknowledgement of LIFE financing and the LIFE logo.

## CHECKLIST MID-TERM REPORT

ITEM	MID TERM REPORT
<b>Technical Report</b> (including annexes) Electronic format and paper number of copies:	1 to the Commission 1 to the Mon. Team
	-
<b>Financial Report</b> (Use BASE/ Standard Statement of Expenditure and Income): check list of forms below number of copies – 1 set of originals signed and stamped for the Commission:	1 to the Commission 1 to the Mon Team
Standard statement of expenditures and income (Cover Note) – Signed	Yes
Coordinating beneficiary's Certificate	Yes
Project consolidated statement of expenditure	Coordinating Beneficiary
Project Statement of Income (Finance Plan)	Coordinating Beneficiary
Associated beneficiary statement of expenditure to be completed by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
LIFE Form F1 – Direct Personnel Costs	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
LIFE Form F2 - Travel and subsistence Costs	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
LIFE Form F3 - External Assistance Costs	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
LIFE Form F4.a – Infrastructure Costs	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
LIFE Form F4.b – Equipment Costs	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
LIFE Form F4.c – Prototype Costs	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
LIFE Form F5 - Land Purchase or long term lease of land / use rights (ONLY FOR LIFE NATURE)	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
LIFE Form F6 – Consumables	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
LIFE Form F7 – Other Costs	To be provided by all beneficiaries (coordinating beneficiary and associated beneficiaries)
Justification over/under spending >10%	Yes
Auditor Data provided	Yes